



Partner della sanità



Servizitalia

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO SOCIALE 2013

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

*redatta ai sensi degli art.123 bis del TUF approvata dal
Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014*

SERVIZI ITALIA S.p.A.

Sede Legale Via S. Pietro, 59/b

43019 Castellina di Soragna (PR)

Capitale Sociale : Euro 27.406.805 i.v.

Codice fiscale e n. Registro Imprese di Parma: 08531760158

PEC: si-servizitalia.com@postacert.cedacri.it

tel. +390524598511 Fax +390524598232

www.si-servizitalia.com

INDICE

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELLA SOCIETA'	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2013.....	5
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF.....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF).....	11
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	14
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	16
4.4 ORGANI DELEGATI 18	
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	20
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	21
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	22
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d) , TUF)	23
7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	25
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	27
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	28
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT	29
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	30
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE	34
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	34
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	34
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
13. NOMINA DEI SINDACI	35
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123 -bis, comma 2 lettera d) TUF).....	37
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	39
16. ASSEMBLEE (ex art. 123 -bis, comma 2 lettera c) TUF).....	40
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 -bis, comma 2 lettera a) TUF)	42
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	42
ALLEGATO A) CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI ALLA DATA DI RIFERIMENTO.....	43
ALLEGATO B: CURRICULA AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI STRATEGICI	49
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	55
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	56

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Servizi Italia S.p.a..

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio di Riferimento: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Data di Riferimento: data di approvazione della Relazione, cioè 13 marzo 2014.

Bilancio di Esercizio: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Servizi Italia S.p.a..

Statuto: Statuto Sociale vigente disponibile sul sito internet www.si-servizitalia.com

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Servizi Italia S.p.A., società con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva, tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere formano il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia e dello Stato di S. Paolo in Brasile, con un'offerta ampia e diversificata.

L'organizzazione della "Servizi Italia S.p.A.", è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile ed alla normativa in materia di Società di capitali, in particolare alle disposizioni del TUF ed al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

La Società annualmente accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato con la pubblicazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi degli art.123 bis del TUF e la pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La *Governance* Societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è composta dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati consultivi di Controllo e Rischi e Comitato per le Nomine e la Remunerazione), Collegio Sindacale, Società di Revisione Legale e Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01.

Le linee di sviluppo strategico consistono in quattro punti fondamentali:

1. Consolidamento della leadership in Italia:
 - ✓ Aggiudicazione di gare d'appalto e *cross selling*.
 - ✓ Acquisizione di nuove società target.
2. Esportazione del modello di business all'estero e crescita dimensionale in Brasile:
 - ✓ Consolidamento del modello di business, avviato nello Stato di San Paolo, fatto da un sistema integrato di servizi (lavanolo e sterilizzazione) in grado di soddisfare le esigenze di un nascente mercato ad elevato potenziale di sviluppo;
 - ✓ Sviluppo della crescita in altre aree del Brasile.
 - ✓ Sviluppo in altre aree UE ed Extra-UE
3. Ottimizzazione gestionale:
 - ✓ Riduzione costi e ricerca di efficienze produttive e sinergie.
4. Sviluppo e focus su servizi ad alto valore aggiunto:
 - ✓ Sterilizzazione di strumentario chirurgico;
 - ✓ Set procedurali per Sala Operatoria e TNT monouso.

attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie.

La Società pubblica, con cadenza biennale, il Bilancio di Sostenibilità Sociale.

La Relazione, lo Statuto, il Codice Etico e il modello organizzativo redatto ai sensi del Dlgs 231/2001 sono consultabili sul sito della società: www.si-servizitalia.com

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 27.406.805,00 (ventisettemilioniquattrocentoseimilaottocentocinque/00) mentre le categorie di azioni che compongono il capitale sociale vengono indicate nella tabella di seguito riportata:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	27.406.805	100%	Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana	Voto in Assemblea
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Si segnala che a far data dal 04 Novembre 2013, a seguito dell'avvenuta conclusione della prima finestra di esercizio dei warrant, il nuovo capitale sociale (sottoscritto e versato) della Società risulta pari a Euro 27.406.805 diviso in numero 27.406.805 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro cadauna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

Di seguito si riporta la composizione del nuovo capitale sociale e i quantitativi di warrant in circolazione:

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Totale	27.406.805,00	27.406.805	Euro 1,00	27.188.805	27.188.805	Euro 1,00
di cui: Azioni ordinarie						
Godimento regolare: 01/01/2013						
Numero cedola in corso: 8						

	N. titoli convertiti/esercitati	N. titoli residui in circolazione
Warrant	872.000	10.116.805

Nell'Esercizio di Riferimento non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportassero aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Si specifica che non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Servizi Italia S.p.A. o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dal sito Consob alla Data di Riferimento della presente Relazione, coloro che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Coopservice S.Coop. p.a	Aurum S.p.A.	59,38%	59,38%
Kabouter Management LLC	Kabouter Management LLC	8,69%	8,69%
Padana Emmedue S.p.A.	Padana Emmedue S.p.A.	5,37%	5,37%
Otus Capital Management Limited	Otus Capital Management Limited	2,47%	2,47%
First Capital S.p.A.	First Capital S.p.A.	2,03%	2,03%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Si specifica che Servizi Italia S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e che non vi sono poteri speciali di cui, ad esempio, alla Legge 474/94.

Non sono noti a Servizi Italia S.p.A. possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e, quindi, non è possibile effettuare una descrizione di tali diritti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, quindi, un meccanismo di esercizio dei diritti di voto degli stessi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Si specifica che non esistono restrizioni al diritto di voto, quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Servizi Italia S.p.A., i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Servizi Italia S.p.A. non sono noti eventuali accordi tra azionisti di cui all'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex. Artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Alla Data di Riferimento, si specifica che né Servizi Italia S.p.a. né una sua controllata ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto di Servizi Italia non prevede disposizioni che derogino alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né ha adottato regole di neutralizzazione ex art. 104-bis commi 2 e 3 TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

Con l'obiettivo principale di dotare la Società dei mezzi finanziari necessari per sostenere il processo di consolidamento e sviluppo del Gruppo sia per linee interne sia per linee esterne, nonché dotare la Società di nuove risorse finanziarie ai fini del rafforzamento patrimoniale, in data 31 gennaio 2012, l'Assemblea straordinaria ha:

- delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni dalla deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 45 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1 cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto, eventualmente con abbinati *warrant* per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione, con conseguente eventuale aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 22 milioni, al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

In data 30 marzo 2012, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di esercitare parzialmente la delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2012 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. In particolare:

- aumentare il capitale sociale per un ammontare complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 30,5 milioni, mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli Azionisti;
- aumentare ulteriormente il capitale per massimi Euro 13,5 milioni, mediante emissione di nuove azioni da porre al servizio dell'esercizio dei *warrant* che saranno abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione da offrire in opzione e che saranno esercitabili in un orizzonte temporale quadriennale.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 27 giugno 2012 in esercizio parziale della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 31 gennaio 2012 ha deliberato di:

- i. aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi complessivi Euro 30.473.964, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 12.697.485 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di numero 15 azioni ordinarie di nuova emissione ogni numero 19 azioni ordinarie possedute, al prezzo di offerta di Euro 2,40 cadauna, di cui Euro 1,40 a titolo di sovrapprezzo, con abbinati gratuitamente massimi n. 12.697.485 *warrant* nel rapporto di numero 1 *warrant* ogni numero 1 azione di nuova emissione sottoscritta. Si precisa che il prezzo di offerta è risultato a premio di circa l'1,7% rispetto al prezzo di mercato del titolo Servizi Italia alla data del 25 giugno 2012 e a sconto del 25,3% rispetto al prezzo medio di Servizi Italia degli ultimi 6 mesi; tale sconto è stato determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, nonché della prassi di mercato in operazioni similari.
- ii. di aumentare ulteriormente il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 10.475.424 milioni, mediante emissione, anche in più riprese, di massime numero 3.174.371 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e riservate esclusivamente all'esercizio dei *warrant*.

I *warrant* attribuiscono i diritti e potranno essere esercitati alle condizioni ed ai termini di cui al Regolamento Warrant, approvato in pari data dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, i portatori dei *warrant* avranno il diritto di sottoscrivere le azioni, in ragione di 1 azione ogni 4 *warrant*, durante i seguenti periodi e ai seguenti prezzi:

- a decorrere da 1 ottobre 2013 e fino a 31 ottobre 2013, al prezzo di esercizio di Euro 2,70, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo;
- a decorrere da 1 ottobre 2014 e fino a 31 ottobre 2014, al prezzo di esercizio di Euro 3,00, di cui Euro 2,00 a titolo di sovrapprezzo;
- a decorrere da 1 ottobre 2015 e fino a 31 ottobre 2015, al prezzo di esercizio di Euro 3,30, di cui Euro 2,30 a titolo di sovrapprezzo.

Durante il periodo di offerta in opzione agli azionisti (2 luglio 2012 - 20 luglio 2012) sono stati esercitati n. 13.204.259 diritti di opzione e sono state sottoscritte n. 10.424.415 azioni ordinarie di nuova emissione, pari a circa l'82,1% del totale delle azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 25.018.596, con attribuzione gratuita di n. 10.424.415 warrant.

Al termine del periodo di offerta, sono risultati non esercitati n. 2.879.222 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 2.273.070 azioni, pari al 17,9% del totale delle azioni ordinarie di nuova emissione per un controvalore complessivo pari ad Euro 5.455.368, nonché validi per l'attribuzione gratuita di n. 2.273.070 warrant. In adempimento a quanto previsto dall'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, i diritti di opzione sono stati offerti in Borsa, per conto della Società, a cura di Intermonte Sim S.p.A., nelle riunioni del 25, 26, 27, 30 e 31 luglio 2012. In ciascuna riunione è stato offerto un quinto del totale dei diritti di opzione, maggiorato, nelle sedute successive alla prima, dei quantitativi eventualmente non collocati nelle sedute precedenti.

La Società ha comunicato, in data 23 luglio 2012, che a decorrere dal 25 luglio 2012 è stata avviata la negoziazione in Borsa dei "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012-2015".

Il 1° agosto 2012, l'aumento di capitale sociale si è concluso con la sottoscrizione e liberazione di n. 10.988.805 nuove azioni ordinarie Servizi Italia, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, godimento regolare, per un controvalore complessivo di Euro 26.373.132. Alle n. 10.988.805 azioni sono stati abbinati gratuitamente n. 10.988.805 "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012-2015".

In data 2 agosto 2012, a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale offerto in opzione ai soci il nuovo capitale sociale (sottoscritto e versato) della Società risulta pari a Euro 27.188.805 diviso in numero 27.188.805 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

In data 25 settembre 2013 la Società ha comunicato, con riferimento ai "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012 – 2015", codice ISIN n. IT0004813298, l'apertura del primo periodo di esercizio a decorrere dal 1 ottobre 2013 e fino al 31 ottobre 2013, al prezzo di esercizio di Euro 2,70, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo.

In data 4 novembre 2013, a seguito della chiusura del Primo Periodo di Esercizio (dal 1 Ottobre 2013 e fino al 31 Ottobre 2013) dei "Warrant Servizi Italia S.p.A. 2012 – 2015", la Società ha comunicato che sono stati esercitati n. 872.000 Warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 218.000 azioni ordinarie Servizi Italia di nuova emissione (nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 4 warrant esercitati) al prezzo di Euro 2,70 ciascuna, ammesse alla quotazione sul mercato Telematico Azionario di Borsa italiana, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Servizi Italia in circolazione alla data di emissione (le "Azioni di Compendio"), per un controvalore complessivo pari a Euro 588.600. A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Servizi Italia è risultato pertanto pari ad Euro 27.406.805, rappresentato da n. 27.406.805 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile è stata depositata in pari data presso il Registro delle Imprese di Parma.

I portatori dei Warrant hanno potuto richiederne l'esercizio con diritto di sottoscrivere ulteriori azioni ordinarie Servizi Italia di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Servizi Italia in circolazione alla data di emissione, in ragione di n. 1 Azioni di Compendio ogni n. 4 Warrant esercitati.

In data 23 ottobre 2013 la Società ha comunicato che si è concluso, per decorrenza del termine di 18 mesi, il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2012. Nel periodo compreso tra il 9 agosto 2012, data di attivazione del piano, e il 23 ottobre 2013, Servizi Italia ha acquistato n. 226.068 azioni, pari allo 0,83% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 769 migliaia. Le operazioni di acquisto sono state effettuate sul mercato regolamentato in osservanza dei limiti indicati dall'autorizzazione assembleare e dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, ivi incluse le norme di cui al Regolamento CE n. 2273/2003 e le prassi di mercato ammesse. In pari data, la Società ha comunicato di detenere complessivamente n. 342.586 azioni, pari all'1,26% del capitale sociale.

In data 23 ottobre 2013 la Società ha comunicato che, in data 21 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio, a far data dal 24 ottobre 2013, del programma di acquisto e vendita di azioni proprie, in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013.

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti il piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie, risponde all'esigenza di disporre di un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale e di avere la possibilità di utilizzarle per operazioni strategiche e/o per il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse. Il piano avrà durata massima di 18 mesi a far data dal 22 aprile 2013, data del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea. Il numero massimo di azioni che potranno essere acquistate, non eccedente il 20% del capitale sociale, è di n. 5.095.175 azioni ordinarie, corrispondenti al 18,74% del capitale sociale. Gli acquisti e le vendite di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato, in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, secondo le modalità operative stabilite dall'art. 132 TUF, dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti, in conformità al Regolamento CE 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e nel rispetto della delibera assembleare del 22 aprile 2013.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss.c.c.)

Alla Data di Riferimento, l'Emittente fa parte del gruppo facente capo a Coopservice S.c.p.a., società di diritto italiano con sede legale in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo tramite la società controllata al 100% Aurum S.p.A., con sede in Reggio Emilia Via Rochdale n. 5.

Alla Data di Riferimento, Aurum esercita il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, detenendo una partecipazione complessiva pari al 59,38% del capitale sociale ordinario dell'Emittente. L'Emittente non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile, essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate.

L'Emittente non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte né della controllante diretta Aurum né della controllante indiretta Coopservice, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento quali l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, la determinazione di strategie operative del gruppo, l'accentramento di rapporti di tesoreria con la stessa. L'Emittente infatti opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale ed opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. Servizi Italia, inoltre, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, , ha adottato tutte le necessarie misure (quali, ad esempio, la nomina del Comitato Controllo e Rischi e l'adozione del regolamento interno in materia di operazioni societarie infragruppo e con altre parti correlate) che le consentono di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Alla Data di Riferimento, le Società soggette a controllo e coordinamento della Servizi Italia S.p.A. sono:

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A.	Arco (TN) - Italia	EUR 1.800.000	100%
SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a.	Città di San Paolo, Stato di San Paolo – Brasile	R\$ 55.351.655	100%
Servizi Italia Medical S.p.A.	Spino D'Adda (CR) - Italia	EUR 200.000	70%
Se.Sa.Tre. S.c.r.l.	Genova - Italia	EUR 20.000	60%
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova - Italia	EUR 10.000	60%
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	São Roque, Stato di San Paolo – Brasile	R\$ 550.000	50% ^(*)
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	Jaguariúna, Stato di San Paolo – Brasile	R\$ 2.825.060	50,1% ^(*)
Vida Lavanderias Especializada S.A.	Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo – Brasile	R\$ 1.900.000	50,1% ^(*)

(*)Detenuta da SRI Empreendimentos e Participações Ltda

Si precisa che relativamente alle informazioni richieste dalla art. 123 bis del TUF in merito a:

- **Accordi tra Società e organi di governance (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF)**, si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF)**, si rimanda al capitolo 4 Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Il sistema di governo societario adottato dalla Servizi Italia S.p.a. è conforme alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alla normativa in materia di società di capitali, in particolare alle disposizioni del TUF ed al Codice di Autodisciplina accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Servizi Italia S.p.a. aderisce a Confindustria e all'Associazione di categoria Assosistema.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data di Riferimento, è composto da undici membri, di cui quattro donne, nominati dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
- il Consiglio di Amministrazione è composto, fra l'altro, da quattro Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, nelle persone di Mauro Paoloni, Mauro Pizzigati, Paola Galbiati e Mario Gabbrielli;
- il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno in data 23 aprile 2012 il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione i cui componenti sono gli amministratori indipendenti: Mauro Pizzigati (Presidente comitati), Mauro Paoloni e Paola Galbiati;
- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, ha approvato in data 24 novembre 2010 la "Procedura per operazioni con parti correlate";
- la Società ha individuato nell'Amministratore Delegato Luciano Facchini l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi;
- la Società ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Consigliere Dott.ssa Ilaria Eugeniani;
- la Società ha individuato come Responsabile *Internal Audit* l'Ing. Antonio Ciriello;
- la Società ha individuato l'Ing. Giovanni Manti come Responsabile dedicato alla gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli Azionisti (*Investor Relator*);
- la Società ha adottato a decorrere dal 2 novembre 2006 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente www.si-servizitalia.com), nominando fino al 2 febbraio 2016, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, l'Avv. Veronica Camellini, la Dott.ssa Laura Verzellesi e l'Avv. Francesco Magrini;
- il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla gestione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società ed alle procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni, in particolare per quanto riguarda le informazioni cd. privilegiate, ha adottato un apposito regolamento interno;
- la Società ha adottato un proprio regolamento in materia di *internal dealing*, contenente la procedura volta a disciplinare le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Servizi Italia S.p.A. o di strumenti finanziari a queste collegati,

compiute dai soggetti “rilevanti” e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dall’articolo 156-sexies del Regolamento Emittenti.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società a decorrere dal 23 aprile 2012 ha ritenuto di non nominare un *Lead Independent Director* in quanto il Consiglio di Amministrazione risulta composto da quattro amministratori indipendenti su undici componenti, i quali per numero e ruolo promuovono lo scambio informativo e il processo valutativo tra gli amministratori stessi nonché il coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Si segnala che la controllata brasiliana SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a., così come le controllate brasiliane Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. sono soggette a disposizioni di legge non italiane; questo comunque non comporta alcuna influenza sulla struttura di *Corporate Governance* della Servizi Italia S.p.A..

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 14 (quattordici) componenti, anche non soci, compreso il Presidente. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero tre se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, fatte salve revoca o dimissioni, e sono rieleggibili. L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre nei limiti di cui al presente articolo; in tale ipotesi, l'Assemblea provvede alla nomina dei nuovi amministratori con le medesime modalità indicate nel presente articolo, ferma restando la necessità di assicurare la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative e nel rispetto della normativa inerente l'equilibrio tra i generi tempo per tempo vigente. Il mandato degli amministratori così nominati cessa con quello degli amministratori in carica al momento della loro nomina.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) del capitale sociale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione alle disposizioni vigenti, possono presentare una lista di almeno 3 e non più di 14 candidati, ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea, a pena di decadenza. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste da Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la comunicazione emessa dai soggetti a ciò autorizzati, che sia ritualmente pervenuta entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero tre nel caso di consiglio di amministrazione composto da più di sette componenti, avente i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Le liste, aventi un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato non inferiore ad un terzo del numero dei componenti da eleggere per il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun socio, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società; (ii) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (iii) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (iv) nonché il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste e potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'esito della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti con i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, gli Amministratori da eleggere tranne uno (la "Lista di Maggioranza"); e
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza"), viene tratto il consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno un amministratore (ovvero tre nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, il/i candidato/i, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà/saranno sostituito/i, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dal primo (e, nel caso, anche dal secondo) candidato/i indipendente/i non eletto/i, estratto/i dalla medesima lista.

Qualora all'esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto della normativa di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui sia presentata un'unica lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi tempo per tempo vigente.

L'amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci ai sensi delle vigenti disposizioni di legge che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione nominerà il/i sostituto/i per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore / degli amministratori cessato/i, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza vincoli nella scelta e avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli amministratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede secondo quanto indicato.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione dell'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale di azioni di cui al precedente quarto comma e che siano diversi (i) dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, (ii) dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società e (iii) dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti (i) e (ii); il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano, comunque, salve le disposizioni di cui al precedente terzo comma volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Gli Amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

In occasione della prima elezione del Consiglio di Amministrazione della Società, successiva alla data di applicazione delle disposizioni di legge e regolamento in materia di equilibrio tra i generi, la quota di amministratori riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del totale degli amministratori da eleggere.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente disponibile sul sito web: www.si-servizitalia.com.

Si segnala che nell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha valutato l'opportunità di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Relativamente all'eventuale previsione di appositi meccanismi di successione, in caso di sostituzione anticipata rispetto alla scadenza, si fa riferimento allo Statuto. Nel contempo il Consiglio confida sul fatto che avere già a disposizione nel Gruppo risorse chiave (dirigenti e quadri), sulle quali si agisce con azioni mirate di crescita formativa, acquisizione di competenze manageriali e l'applicazione di una adeguata politica retributiva, si incentivi la permanenza all'interno della Società.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da un minimo di tre ad un massimo di quattordici componenti, anche non soci, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data di Riferimento, è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Presso la sede sociale nel termine di legge e con le modalità previste dalla Statuto allora vigente, sono state depositate n. 3 liste di candidati alla carica di amministratore, corredate da:

- curriculum vitae, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti e delle altre cariche eventualmente ricoperte,
- una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, dallo statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- una dichiarazione, per ricoprire la carica di amministratore indipendente della Società, con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A. nonché il possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,
- l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazioni dagli stessi detenuta;
- per la lista non di maggioranza la dichiarazione che attesta l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

Le liste presentate sono state:

- 1) Azionista "Aurum S.p.A." titolare, alla data del 27 marzo 2012 di n. 9.022.456 azioni ordinarie di Servizi Italia SpA, pari al 55,69 per cento del capitale sociale;
- 2) Azionista "S. Michele S.r.l." titolare, alla data del 28 marzo 2012, di n. 640.000 azioni ordinarie di "Servizi Italia S.p.A.", pari al 3,951 per cento del capitale sociale. L'azionista ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo;
- 3) Azionista "First Capital S.p.A." titolare, alla data del 28 marzo 2012, di n. 502.591 azioni ordinarie di "Servizi Italia S.p.A.", pari al 3,1024 per cento del capitale sociale. L'azionista ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo;

Le predette liste, inoltre, sono state tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Servizi Italia S.p.a..

La nomina del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata con le modalità previste dello Statuto e il candidato eletto al primo posto della lista di maggioranza, è risultato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2012 sono stati:

Nome e Cognome	Carica	Anzianità di carica dalla prima nomina
Luciano Facchini	Presidente e Amministratore Delegato	Nomina Amministratore Delegato 20.06.2002 Nomina Presidente 09.03.2010
Enea Righi	Vice Presidente e Amministratore	Nomina Amministratore 29.03.2004 Nomina VicePresidente 09.03.2010
Ilaria Eugeniani	Amministratore	24.01.2005
Stefano Ghidoni	Amministratore	28.06.2007
Marco Marchetti	Amministratore	23.04.2012
Roberto Olivi	Amministratore	09.03.2010
Mauro Paoloni	Amministratore (*) (**)	17.04.2007
Mauro Pizzigati	Amministratore (*) (**)	16.05.2007
Paola Galbiati	Amministratore (*) (**)	23.04.2012
Marzia Tondolo	Amministratore	23.04.2012
Mario Gabbrielli	Amministratore (*)	23.04.2012

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per le principali caratteristiche professionali si rimanda all' Allegato B.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società, in Castellina di Soragna (PR), Via San Pietro n. 59/B.

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti la nomina del Consiglio di Amministrazione è di seguito illustrato:

- azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione: num. 11.958.166 pari al 73,8158% delle 16.200.000 azioni costituenti il capitale sociale;
- azioni complessive per le quali è stato espresso il voto num. 11.958.166 pari al 73,8158% delle 16.200.000 azioni costituenti il capitale sociale;

l'esito delle votazioni del 23 aprile 2012, è stato:

	voti	%
Lista num.1): Azionista "Aurum S.p.A	9.715.868	81,2488
Lista num.2):Azionista "S. Michele "S.r.l.".	640.000	5,3520
Lista num.3):Azionista "First Capital S.p.A.	1.590.260	13,2985
Contrari	12.038	0,1007
Astenuti	-	-
Totale azioni per i quali è stato espresso il voto	11.958.166	100,0000%

Tale resoconto delle votazioni è stato pubblicato nei termini previsti sul sito internet della società.

Ulteriori informazioni, alla Data di Riferimento sulla Struttura del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e dei *curriculum vitae* degli amministratori (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob), vengono riportati in allegato alla presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che i propri Consiglieri possono ricoprire in altre società. Tuttavia ha proceduto ad una valutazione specifica e puntuale per ogni singolo membro tale da poter essere considerata compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Servizi Italia S.p.A..

Induction Program

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha curato che gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Servizi Italia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare si segnalano le occasioni di rendicontazione trimestrale fatte ai consiglieri sull'incarico di Amministratore Delegato e le occasioni consiliari di approvazione delle operazioni di sviluppo italiano e all'estero, nelle quali sono stati affrontati gli argomenti relativi all'andamento del settore delle lavanderie industriali per i segmenti del lavanolo e della sterilizzazione, del posizionamento competitivo della società nel mercato italiano, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento del settore di attività in cui opera Servizi Italia. Altre informazioni circa l'andamento del settore delle lavanderie industriali nello Stato di S. Paolo Brasile, sono state date ai Consiglieri prima assumere delibere dell'operazione di acquisizione all'estero.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

A norma del vigente Statuto, disponibile sul sito www.si-servizitalia.com, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Nella Tabella 2), allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati il numero delle adunanze effettuate nel 2013, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha preventivato, con la possibilità di modifiche e/o integrazioni, le sedute del Consiglio di Amministrazione di cui al calendario eventi debitamente pubblicato entro i termini di legge. Nel corso del 2014 la scrivente ha già tenuto il Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31/12/2013 in data 13 marzo 2014.

La tempestività e la completezza della informativa pre-consiliare viene garantita dall'invio dell'ordine del giorno nei tempi e modalità previste dallo Statuto nonché dall'invio tempestivo ai consiglieri delle informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni. Si segnala che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono iscritti in via permanente nel registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate istituito ai sensi dell'art.115-bis del D.Lgs.58/1998. Nel corso dell'Esercizio di Riferimento non ci sono stati eventi eccezionali la cui informativa preconsiliare abbia richiesto limiti di riservatezza alla stessa.

In relazione all'esame e approvazione di piani strategici, industriali e finanziari, al sistema di governo societario della Servizi Italia S.p.a. e struttura del Gruppo, per quanto lo Statuto non lo preveda espressamente, trattasi di competenza rientrando nelle funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consiglio medesimo, non avendo alcun suo componente il potere di agire in relazione a tali tematiche senza la preventiva approvazione del Consiglio. Lo stesso a dirsi per l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Servizi Italia S.p.a., quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Il Consiglio nel corso dell'Esercizio di Riferimento ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Servizi Italia S.p.a. e delle sue controllate predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. La valutazione, demandata dal Consiglio al Responsabile Organizzazione e Sistemi, è stata fatta tramite analisi macro e micro organizzative nelle funzioni componenti l'attuale organizzazione societaria del

Gruppo, in base alle esigenze derivate dallo status di emittente quotato, da mutate condizioni organizzative e dell'area di consolidamento (es. acquisizioni di partecipazione di due nuove società brasiliane).

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha definito nel corso dell'Esercizio di Riferimento una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli amministratori hanno presentato in sede assembleare agli azionisti, la Relazione sulla Remunerazione che descrive tale politica. In data 23 aprile 2012, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha determinato il compenso annuale per gli Amministratori in carica. Il Consiglio, con il supporto del Comitato delle Nomine e la Remunerazione e l'approvazione del Collegio Sindacale, ha valutato e determinato la suddivisione del compenso per ciascuno dei propri componenti per come illustrato nella Politica della Remunerazione della Servizi Italia S.p.a..

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio 2013 ha valutato, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esaminato ed approvato preventivamente le operazioni più significative della Società.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli amministratori, qualora ve ne siano, riferiscono, in particolare, sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate della Servizi Italia S.p.a. e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

In ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento OPC") e della com. n. DEM/10094530 del 15 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole espresso all'unanimità dei membri del Comitato nominato ai sensi dell'art. 4, terzo comma, Regolamento OPC, la "Procedura per operazioni con parti correlate" e istituito il Comitato degli Amministratori Indipendenti preposto ai sensi della predetta procedura ad esprimere un parere non vincolante sulle operazioni con parti correlate. Si precisa che l'approvazione della "Procedura per operazioni con parti correlate" è avvenuta con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti. La "Procedura per operazioni con parti correlate" è stata pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.si-servizitalia.com in data 26 novembre 2010.

Il Consiglio nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha deliberato in merito all'adozione di delibere quadro, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Sociale Parti Correlate adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2010, e dell' art. 12 del Regolamento Consob Operazioni con Parti Correlate, n. 17221 del 12.03.2010, relativamente ad accordi per la fornitura di servizi da concludersi – entro l'Esercizio di Riferimento– con la società individuate come parti correlate.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Servizi Italia S.p.a., in quanto le più significative operazione compiute dagli amministratori delegati vengono preventivamente riferite all'intero Consiglio così da riceverne la previa autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione nel proprio organico è composto da un numero adeguato di amministratori indipendenti, per i quali sono stati utilizzati i seguenti criteri per la qualifica di indipendenza che, a titolo meramente esemplificativo, di seguito si riportano: (i) non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche rilevanti con la Servizi Italia S.p.a. tali da condizionare l'autonomia di giudizio, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti di controllo (ii) non essere titolari, direttamente o indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Servizi Italia S.p.a., né partecipare a patti parasociali per il controllo della Società stessa e (iii) non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Servizi Italia S.p.a. e o di soggetti che si trovano nelle condizioni indicate ai precedenti punti. Ai fini della

valutazione circa l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti, la Servizi Italia S.p.a. si è adeguata alle indicazioni di Borsa Italiana.

Con riferimento alla determinazione del numero dei Consiglieri, l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2012, ha determinato in 11 il numero dei componenti dell'organo di amministrazione, di cui 7 uomini e 4 donne. La numerosità rispetto a quella dell'organo consiliare precedente, venuto in scadenza con approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, è variata al fine di avere una maggiore funzionalità e rappresentatività nell'organo consiliare ed anche in considerazione dei progetti di crescita e di espansione nazionale ed internazionale della Società.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. ed il Consiglio non ha valutato nel merito alcuna fattispecie problematica.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente pubblicato sul sito internet della Società.

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dello Statuto Societario, l'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno dei suoi membri con la qualifica di Amministratore Delegato, determinandone le facoltà e la remunerazione. Inoltre la carica di Presidente e di Amministratore Delegato può essere associata.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

L'organo amministrativo può nominare, revocare e/o comunque determinare la cessazione del rapporto con institori, direttori generali, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società, scegliendoli tra dipendenti della Società o tra terzi.

Si segnala che il Presidente è anche il *Chief Executive Officer* della Società; al fine di evitare concentrazione di poteri, il Consiglio ha assegnato parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, a più organi delegati e dipendenti Responsabili di funzioni aziendali.

Si riportano di seguito gli Amministratori muniti di deleghe con specificazione dei relativi poteri e dei limiti entro i quali tali poteri possono essere esercitati.

4.4.1 Presidente e Amministratore Delegato: Amministratore Luciano Facchini

Poteri: legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché firma sociale nell'ambito delle attribuzioni conferite e nei limiti dei poteri previsti dallo Statuto Sociale. Potere di esercitare tutte le attribuzioni spettanti al Consiglio di Amministrazione per legge e per Statuto per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione:

- (i) delle operazioni di acquisti e vendite o comunque degli atti di disposizione (costituzione di usufrutto, pegno ed ipoteca) di immobili, partecipazioni in altre società, aziende e rami di aziende (escluse le società consortili, consorzi ed ATI);
- (ii) della concessione di garanzie nell'interesse di terzi, ivi comprese le garanzie nell'interesse di società controllate o collegate;
- (iii) della assunzione di finanziamenti eccedenti l'importo di Euro 8.000.000,00 annui (ottomilioni/00);
- (iv) delle attribuzioni non delegabili per legge e per Statuto.

4.4.2 Vice Presidente e Amministratore con delega: Amministratore Enea Righi

Poteri:

- (i) Rappresentare la società nei confronti di qualsiasi soggetto, privato o pubblico;
- (ii) Firmare la corrispondenza di ordinaria amministrazione della società;
- (iii) Stipulare e concludere contratti, di qualsiasi genere e/o natura, pubblici e/o privati, che abbiano ad oggetto la prestazione od acquisizione di servizi, contratti di appalto, di subappalto, di fornitura e

somministrazione, contratti di spedizione e di trasporto, contratti di deposito, accettando, imponendo e convenendo, in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi;

- (iv) Recedere, modificare, annullare, risolvere e rescindere qualunque dei predetti contratti, purchè gli atti predetti siano finalizzati allo svolgimento dell'attività sociale e non eccedano ciascuno il valore annuo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00);
- (v) Presentare offerte, anche agli incanti pubblici, concorrere a gare ed aste, di natura pubblica o privata di qualsiasi tipo, per l'assegnazione di contratti pubblici e privati, indette da qualsiasi soggetto pubblico o privato;
- (vi) Presenziare, intervenire nelle sedute di aggiudicazione di tali gare, con facoltà di verbalizzare osservazioni, nonché sottoscrivere gli atti necessari alla costituzione di raggruppamenti di imprese ai sensi e per gli effetti delle leggi applicabili; presentare offerte, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, purchè gli atti predetti non eccedano ciascuno il valore annuo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00).

4.4.3 Amministratore con delega Commerciale Area Lombardia: Amministratore Marco Marchetti

Poteri: svolgimento dell'attività di ricerca, acquisizione e gestione dei servizi, dei lavori e delle prestazioni rientranti nell'ambito di operatività della società limitatamente ai clienti dell'Area commerciale "Lombardia" che comportino per la società l'assunzione di obbligazioni sino all'importo di Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) per ciascuna operazione (per le operazioni di importi superiori vi sarà l'obbligo del consigliere delegato di presentare la relativa proposta al Presidente o al Vicepresidente a seconda dei poteri di pertinenza di tali organi). In relazione ai poteri sopra conferiti e con riferimento ai clienti dell'Area commerciale "Lombardia", il Consigliere delegato potrà:

- (i) Decidere, la partecipazione della società a tutte le gare di appalto di servizi, di lavori e di fornitura, in qualsiasi forma organizzate e da chiunque indette, e così da pubbliche amministrazioni, loro consorzi, associazioni, aziende, da soggetti concessionari, da soggetti (individuali o collettivi o societari) privati e/o da società miste pubblico/private, sia singolarmente che in raggruppamenti temporanei di imprese, conferendo o ricevendo a tal fine procura speciale, o in consorzi, consorzi stabili, società consortili, gruppi europei di interesse economico (GEIE), tutti costituiti con l'osservanza della normativa pro tempore vigente al momento di ciascuna gara, con facoltà di essere nominato rappresentante o di nominare il rappresentante dei raggruppamenti temporanei di imprese, dei consorzi e delle società consortili sopra citati;
- (ii) Sottoscrivere richieste di invito, offerte, dichiarazioni, capitolati, specifiche tecniche, progetti e preventivi, nonché ogni e qualsiasi altro documento ritenuto necessario ed opportuno per la prequalifica o la qualifica medesima. Decidere, in caso di partecipazione congiunta a gare di appalto, di partecipare alle costituzioni di consorzi e società consortili, ai sensi della normativa pro tempore vigente, decidendo e concordando ogni elemento costitutivo e statutario, ponendo in essere e compiendo ogni atto annesso e connesso alla costituzione delle società/consorzi in esame;
- (iii) Decidere e presentare osservazioni, anche da inserirsi a verbale, in nome e per conto della società, durante l'esperimento di gare e di appalti;
- (iv) Sottoscrivere contratti di appalto in genere, contratti di somministrazione, montaggio ed ogni altro atto inerente all'assunzione dei lavori;
- (v) Firmare tutti gli atti e i documenti contabili relativi agli appalti stipulati;
- (vi) Firmare eventuali atti addizionali per nuovi prezzi, per nuovi lavori o prestazioni, che si rendessero necessari nel corso dell'esecuzione dei contratti stipulati;
- (vii) Firmare atti di sottomissione, verbali di consegna, di sospensione, di ripresa ed ultimazione delle prestazioni o dei lavori, nonché qualsiasi verbale di collaudo;
- (viii) Discutere i conti liquidazione, formulare ed iscrivere le riserve del caso e salvaguardare nel modo ritenuto più idoneo le ragioni e gli interessi della Società.

4.4.4 Comitato Esecutivo (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Servizi Italia S.p.A. non ha costituito un comitato esecutivo.

4.4.5 Informativa al Consiglio

Il Consiglio, nel corso delle sue adunanze stabilite dal calendario eventi societario, ha valutato nel corso dell'Esercizio di Riferimento il generale andamento della gestione:

- tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati su operazioni straordinarie, andamento del mercato ed evoluzione normativa in cui opera la società;
- confrontando i risultati economici e finanziari programmati con quelli approvati nei resoconti intermedi della gestione al 31 marzo ed al 30 settembre, nella relazione finanziaria semestrale e nel bilancio.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Si ritiene opportuno segnalare che l'Amministratore Ilaria Eugeniani, per quanto non abbia deleghe, deve considerarsi esecutivo in ragione della procura allo stesso assegnata e della nomina al ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. Di seguito i poteri assegnati all'amministratore Ilaria Eugeniani:

A) Dirigente Preposto

- (i) ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnategli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo e senza che ciò implichi delimitazione alla generalità di quanto precede, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge;
- (ii) il potere di osservare e/o far osservare, direttamente e/o per il tramite di collaboratori, tutta la normativa e/o gli adempimenti in materia tributaria e fiscale in genere; predisporre le bozze di bilancio della Società nel rispetto della normativa vigente, garantendo l'attendibilità e la conformità alla realtà di tutti i dati; sottoscrivere verbali redatti a seguito di visite ispettive di pubblici funzionari per verifiche e controlli di qualsiasi tipo, effettuando le relative dichiarazioni;
- (iii) poteri di spesa, allo scopo di consentirle di porre in essere ogni atto necessario e/o opportuno per il pieno assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge;
- (iv) a firma singola, un budget iniziale relativo all'esercizio di riferimento di Euro 50.000,00 (cinquantamila) prevedendo fin d'ora che, per il compimento di atti che comportino esborsi eccedenti il suddetto budget, si renderà necessaria l'autorizzazione a firma congiunta del Presidente ovvero dell'Amministratore Delegato della Società e della Dott.ssa Eugeniani; fermo restando, comunque, l'obbligo della Dott.ssa Eugeniani di fornire al Consiglio (i) adeguato rendiconto delle spese di volta in volta sostenute e (ii) periodica informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle funzioni di dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari.

B) Procuratore Speciale nominato con atto del 2 novembre 2006 e con durata in carica fino alla revoca. Esercita in autonomia i propri poteri entro il limite massimo di spesa posto ad Euro 30 milioni per operazione; al di sopra di tale limite ogni atto deve essere avallato da legale rappresentante della società, attraverso la sottoscrizione congiunta dell'atto medesimo. Potere di:

- (i) emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito, di accredito, riceverle;
- (ii) sistemare conti e fatture, concordare, transigere e liquidare il loro pagamento, sia in via giudiziale che stragiudiziale;
- (iii) tenere e firmare la corrispondenza della Società;
- (iv) proporre istanze, ricorsi, reclami a qualsiasi giurisdizione sia ordinaria che amministrativa;
- (v) esigere tutti i valori e tutte le somme senza alcun limite di cifra che siano per qualsiasi titolo dovute alla Società ivi comprese quelle dovute alla Società dalle Amministrazioni dello Stato e dagli Enti parastatali e locali, rilasciandone le corrispondenti quietanze e liberazioni;
- (vi) rappresentare la Società in procedure di fallimento e di concordato giudiziali e stragiudiziali, in procedure concorsuali e di *cessio bonorum*;
- (vii) rappresentare la Società avanti le rappresentanze della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta, nonché avanti a qualsiasi Istituto di Credito o privati Banchieri, stipulando con gli stessi contratti bancari per finanziamenti a breve, medio e lungo termine;

- (viii) svolgere operazioni presso gli Uffici del Deposito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, uffici postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto in genere, presso compagnie di Assicurazione, presso tutti gli Uffici Pubblici e Privati, sia civili che militari, italiani ed esteri, con facoltà di ritirare somme, valori, pieghi, anche lettere raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli esonerando le amministrazioni solventi da ogni e qualsiasi responsabilità;
- (ix) aprire e chiudere presso gli uffici delle Poste e Telegrafi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni;
- (x) sottoscrivere le dichiarazioni dei sostituti d'imposta, le attestazioni dei compensi assoggettati a ritenute d'acconto e dei compensi di lavoro dipendente;
- (xi) trarre, girare, protestare effetti, ma non emettere cambiali;
- (xii) ritirare somme, firmando assegni, effettuare a debito dei conti correnti presso le Banche tutti quei prelevamenti anche sullo scoperto che potessero essere consentiti a favore della Società mandante, in qualsiasi forma anche mediante emissione di assegni a suo favore, a favore di terzi e sia mediante ordinativi di versamento o richieste di assegni presso le banche.
- (xiii) alla stessa Dott.ssa Ilaria Eugeniani viene affidata la rappresentanza della Società presso le Intendenze di Finanza, gli Uffici del Registro, gli Uffici Tecnici Erariali, gli Uffici delle Imposte, gli Uffici Comunali inclusi quelli per tributi locali, presso lo schedario Generale dei Titoli Azionari, presso gli uffici I.V.A. (Imposta sul Valore Aggiunto), presso l'Ispettorato del Lavoro, gli uffici Regionali del Lavoro, presso gli Istituti per le Assicurazioni obbligatorie, redigendo, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, istanze, variazioni, ricorsi, reclami, deleghe di pagamento, denunce e moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto ed ogni altra dichiarazione fiscale, impugnando accertamenti d'imposta o tasse contro le Commissioni tributarie ed uffici Amministrativi di ogni ordine e grado, proponendo ed accettando concordati mediante sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte degli amministratori e delle figure preposte a nuovi ruoli della realtà e delle dinamiche aziendali, ha sostenuto diverse iniziative mirate di formazione e informazione presso enti riconosciuti del:

- (i) Dirigente Preposto;
- (ii) Internal Auditor;
- (iii) addetti alle Investor Relations;
- (iv) figure di riferimento funzionale e
- (v) figure appartenenti all'Ufficio Servizi Societari.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici amministratori di cui quattro Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, nelle persone di Mauro Paoloni, Mauro Pizzigati, Paola Galbiati e Mario Gabbrielli.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato per ogni nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza, già riportati al punto 4.1 applicando i criteri previsti dal Codice.

Gli amministratori hanno indicato, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'idoneità a qualificarsi come indipendenti e si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri è stata valutata positivamente anche dal Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti della Società, nella loro qualità di membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, nel corso dell'Esercizio 2013 si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori. Il numero di adunanze ed i relativi argomenti trattati sono definiti nella presente Relazione negli appositi capitoli relativi all'operato dei Comitati.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società a decorrere dal 23 aprile 2012 ha ritenuto di non nominare un *Lead Independent Director* in quanto il Consiglio di Amministrazione risulta composto da quattro amministratori indipendenti su undici componenti, i quali per numero e ruolo promuovono lo scambio informativo e il processo valutativo tra gli amministratori stessi nonché il coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione dei documenti e delle informazioni riguardanti Servizi Italia ed alle procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni, è stato adottato, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, apposito Regolamento interno. Ai fini di detto regolamento, costituiscono informazioni *price sensitive*, ai sensi degli articoli 114 e 181 del D. Lgs. 58/98, le notizie aventi carattere preciso, riguardanti direttamente o indirettamente la Società e le Società da questa controllate/controllanti che non siano di pubblico dominio e che siano idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti della Società e delle società controllanti e/o da questa controllate sono tenuti a mantenere segrete le informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento dei loro compiti, trattando le stesse solo nell'ambito di canali specificamente autorizzati e adottando altresì ogni più opportuna cautela affinché la circolazione di tali informazioni nel contesto aziendale possa avvenire senza pregiudizio del carattere riservato delle stesse. Servizi Italia ha, a tal fine, istituito il Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate in ottemperanza all'art. 114 TUF, agli artt. 65 bis e ss. nonché 152 bis e ss. del Regolamento Emittenti, con particolare attenzione alla comunicazione Consob DEM/6027054 del 28 marzo 2006.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento il Consiglio ha aggiornato la Procedura per il Trattamento delle Informazioni *Price Sensitive* adottata in data 31.08.2006, integrandola di un apposito paragrafo destinato alla regolamentazione della comunicazione delle informazioni riservate e delle informazioni *price sensitive* riguardanti Servizi Italia S.p.A. e le Società Controllate dalla stessa. Più specificamente, è stato inserito il paragrafo "gestione della comunicazione nelle società del Gruppo" il quale prevede che le Società Controllate siano portate a conoscenza del presente regolamento mediante trasmissione di copia dello stesso e che si conformino alle regole di condotta previste da Servizi Italia Spa per la gestione delle informazioni Riservate e delle Informazioni *Price Sensitive*, individuando i soggetti o il soggetto delegato ad inviare le comunicazioni alla Capogruppo. Le Società Controllate devono altresì astenersi dal diffondere in autonomia informazioni riservate e/o *price sensitive*. Servizi Italia S.p.A. che comunicherà direttamente al pubblico le informazioni privilegiate che riguardano la società stessa e le società controllate, secondo le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente e in conformità al presente regolamento. La presenza di soggetti della Capogruppo negli organi sociali delle controllate non implica, in nessun caso, conoscenza degli eventi, pertanto le Controllate devono, senza indugio, trasmettere alla Capogruppo un'informativa esauriente su ogni atto, fatto e circostanza di cui le stesse siano a conoscenza e che ritengano idonei, nel caso in cui siano resi di dominio pubblico, ad influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari di Servizi Italia S.p.A.. L'informativa dovrà dar conto di eventuali circostanze, fatti o segnali che facciano supporre il mancato rispetto degli obblighi di segretezza.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento il Consiglio ha aggiornato anche al Regolamento e la Procedura Registro delle Persone in Possesso di Informazioni Privilegiate istituito ai sensi dell'art. 115-bis d.lgs n. 58/98. In particolare, sono stati inseriti paragrafi i quali prevedono rispettivamente che l'attività di vigilanza sulla corretta applicazione della procedura e del regolamento *de quo* sia affidata all'Organismo di Vigilanza e che le modifiche al regolamento e alla procedura siano di competenza del Consiglio di Amministrazione.

La società ha comunicato all'azionista di maggioranza Aurum S.p.A. unitamente a Coopservice Soc. Coop.p.a., che dal 13 novembre 2012 sono entrate in vigore le modifiche agli art. 114 e 115-bis TUF in forza delle quali i soggetti che controllano emittenti quotati non sono più tenuti a comunicare al pubblico le

informazioni privilegiate che riguardano direttamente l'emittente o le sue controllate, né sono più tenuti a mantenere un Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

I Consigli di Amministrazione delle società controllate San Martino 2000 S.c.r.l., Se.Sa.Tre. S.c.r.l., Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.A., Padana Everest S.r.l. e Servizi Italia Medical S.p.a., hanno demandato alla Servizi Italia S.p.A., la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate appositamente istituiti per ognuna in ottemperanza all'art. 114 TUF, agli artt. 65 bis e ss. nonché 152 bis e ss. del Regolamento Emittenti, con particolare attenzione alla comunicazione Consob DEM/6027054 del 28 marzo 2006.

I registri della Servizi Italia S.p.a. e quelli in gestione delle società controllate, sono tenuti e custoditi presso l'Ufficio Servizi Societari e vengono debitamente aggiornati dal Preposto incaricato dal Consiglio di Amministrazione o dal Sostituto.

Sempre al fine di adeguare la *Corporate Governance* alle regole applicabili alle Società quotate, Servizi Italia ha adottato un proprio regolamento in materia di *Internal Dealing*, contenente la procedura volta a disciplinare le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Servizi Italia S.p.A. o di strumenti finanziari a queste collegati, compiute dai soggetti "rilevanti" e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dall'articolo 156-sexies del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni. I Soggetti Rilevanti comunicano alla Società le Operazioni compiute dagli stessi o dalle Persone Strettamente Legate, mentre la comunicazione al pubblico viene effettuata dalla Società medesima.

In data 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica del regolamento e la procedura *Internal Dealing* adottata dal 31 agosto 2006. In particolare la modifica ha riguardato la necessità di vietare con efficacia cogente (i) ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, (ii) nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e (iii) ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n.11971/99 l'effettuazione – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

Il regolamento in materia di *Internal Dealing*, approvato dalla Servizi Italia S.p.A., è stato proposto ed adottato dai Consigli di Amministrazione delle società controllate italiane ed estere, San Martino 2000 S.c.r.l., Se.Sa.Tre. S.c.r.l., Lavanderia Industriale Z.B.M. S.p.a., Servizi Italia Medical S.p.a., SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a. , Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A.. Pur non trattandosi di società rilevanti ai sensi della vigente normativa, Servizi Italia S.p.a. ha ritenuto opportuno estendere la procedura in oggetto in quanto trattasi di società nelle quali importanti ruoli di gestione e di direzione vengono attualmente svolti da soggetti rilevanti di Servizi Italia S.p.A..

Gli Amministratori ed i Sindaci sono, inoltre, stati resi edotti in ordine alle modifiche normative intervenute in materia di *internal dealing* e di *market abuse*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d) , TUF)

In seno al Consiglio di Amministrazione sono costituiti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi.

Le competenze di ciascun Comitato sono state definite in appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto apposito verbale.

I componenti dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e - ove ritenuto necessario - possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, Servizi Italia ha istituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Alla Data di Riferimento fanno parte del Comitato, composto da tre Amministratori indipendenti e non esecutivi, gli Amministratori Mauro Pizzigati (Presidente del Comitato), Mauro Paoloni e Paola Galbiati.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha le seguenti funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nella società, esamina eventuali proposte da formulare all'assemblea circa l'autorizzazione in via generale e preventiva di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- supporta il Consiglio con apposita istruttoria sulla predisposizione di eventuali piani di successione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia dei dipendenti interni sia di professionisti esterni.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione valuta i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Risorse Umane. I componenti del Comitato hanno inoltre accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti avvalendosi del Direttore delle Risorse Umane.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2013, relativamente ad eventi e attività di competenza del Comitato per le Nomine, non ci sono state occasioni di riunione aventi ad oggetto la nomina di amministratori o svolgimento di attività correlate.

Per ulteriori informazioni sulla Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF) si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) nonché sul sito internet della Società (www.si-servizitalia.com).

Nella Tabella 2), allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati il numero delle adunanze effettuate nel 2013, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto Sociale articolo 17.10, spetta un compenso per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea, in termini complessivi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, Codice Civile, all'atto della nomina. Tale compenso può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nell'ambito della determinazione complessiva effettuata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 17.10.

L'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012, a motivo della nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2013-2014, ha determinato il compenso annuo in termini complessivi per la durata del mandato. L'emolumento è stato successivamente distribuito agli amministratori dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione una proposta con riferimento alla politica generale per la remunerazione degli amministratori, ivi incluso quella degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2013. Nel presentare la propria proposta, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha osservato che la stessa risulta in linea e coerente con la prassi della Società nonchè idonea a consentire una corretta definizione di livelli di remunerazione competitivi e a promuovere l'equità interna e la trasparenza.

Si precisa che per l'esercizio sociale 2013, relativamente agli Amministratori:

- non esistono accordi che attribuiscono o consentono il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico o la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;
- non esiste un piano di successione degli Amministratori e relativamente all'eventuale previsione di appositi meccanismi, in caso di sostituzione anticipata rispetto alla scadenza, si fa riferimento allo Statuto;
- non sono stati approvati, da parte dell'Assemblea, piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*) per amministratori.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, relativa all'Esercizio di Riferimento, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) nonchè sul sito internet della Società (www.si-servizitalia.com).

Accordi tra Società e organi di governance (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF)

Si precisa che alla Data di Riferimento, non sono in essere accordi stipulati fra i componenti del Consiglio di Amministrazione o i componenti del Collegio Sindacale e la Società o le società controllate che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Parimenti, non sono in essere accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, le funzioni che il Comitato Controllo e Rischi è chiamato a svolgere, in tema di individuazione e valutazione dei rischi, sono funzioni sostanzialmente

consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Tale Comitato è in grado di analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla Data di Riferimento fanno parte del Comitato, composto da tre Amministratori indipendenti e non esecutivi, gli Amministratori Mauro Pizzigati (Presidente del Comitato), Mauro Paoloni, e Paola Galbiati.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono esperienza in materia legale, contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Partecipa alle adunanze il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato. Possono inoltre partecipare gli Amministratori Delegati, il Dirigente Preposto, l'Internal Auditor, il Responsabile dell'Organizzazione ed i componenti della società di revisione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Pertanto, a titolo puramente esemplificativo, è compito del Comitato per il Controllo e Rischi: (i) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; (ii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali; (iv) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*; (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*; (vi) chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale; (viii) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Si segnala che il Comitato Controllo e Rischi, su incarico del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto definito dall'art.8 del regolamento per le operazioni con le parti correlate (OPC), può essere chiamato a far parte del Comitato OPC e quindi ad esprimere il proprio parere motivato sull'interesse della società al compimento delle operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni delle operazioni predette, indipendentemente dal fatto che esse siano operazioni di maggiore o minore rilevanza con parti correlate, ai sensi rispettivamente degli artt. 5 e 6 del regolamento OPC.

Nell'espletamento dei compiti, nell'ottica del monitoraggio costante del grado di adesione della Società alle disposizioni regolamentari, al fine di formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi potrà:

- esaminare e discutere con il *management* ed il Responsabile *Internal Audit* i rinvenimenti più significativi, le motivazioni fornite e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- riunirsi con il *management* per esaminare i principali rischi aziendali, identificati dagli Amministratori Delegati, e le misure adottate dal *management* per prevenire, monitorare e controllare tali rischi.

Relativamente all'Esercizio di Riferimento, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito al fine di:

- valutare e analizzare la relazione sulla attività di *auditing* svolte dall'*Internal Auditor* nell'ambito dei processi elencati in apposita pianificazione distribuita a tutti gli organi di *governance* per l'anno 2013. Le attività di *auditing* sono state mirate ai processi amministrativi di chiusura bilancio, gestione del ciclo finanziario, ciclo paghe, ciclo attivo, passivo, operazioni fra le parti correlate e sistemi informativi;
- confrontarsi con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;

- promuovere l'aggiornamento del modello di gestione dei rischi.

Alle adunanze ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato; nonché il Dirigente preposto, l'*Internal Auditor* ed i componenti della società di revisione.

Nella Tabella 2), allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2013, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Informazioni sulla gestione dei rischi

La Società ha sviluppato un modello che si basa sull'integrazione dei sistemi di gestione dei rischi, di controllo interno e sulla loro adeguatezza.

Il modello adottato dalla Società è finalizzato a garantire la continuità dell'organizzazione e l'adeguatezza dei suoi processi, attività e prestazioni in termini di:

1. obiettivi di *business*:

- conseguimento degli obiettivi fissati in sede di definizione delle strategie aziendali;
- impiego efficace ed efficiente delle risorse dell'organizzazione;

2. obiettivi di governo:

- garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- osservanza di leggi, regolamenti, contratti, norme etiche ed aziendali;
- tutela delle responsabilità etiche e sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Responsabile *Internal Audit*, pianifica, organizza e dirige l'esecuzione di iniziative in grado di assicurare il raggiungimento dei traguardi aziendali attraverso la revisione periodica dei propri obiettivi, la modifica dei processi in funzione dei cambiamenti dell'ambiente interno ed esterno alla Società, la promozione ed il mantenimento, all'interno della stessa, di una cultura e di un clima favorevolmente orientati al *risk management*.

Nell'ottica della *Control Governance* la Società ha predisposto ed attua una serie di procedure interne e relativi controlli, al fine di rendere operante il governo societario a tutti i livelli, in termini di efficienza gestionale e di integrità aziendale.

Il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) è uno strumento finalizzato alla gestione dei rischi con modalità integrata.

In particolare, i principali obiettivi che l'ERM si propone sono:

- identificare i rischi aziendali e i processi che li gestiscono;
- creare una correlazione tra i processi di gestione dei rischi, i processi decisionali e la strategia dell'azienda;
- assicurare che i processi di gestione dei rischi siano calati adeguatamente nei processi aziendali.

Attraverso la *policy* ERM, la Società ha definito il Modello di Rischio Societario, approvato annualmente nelle sue revisioni dal Consiglio di Amministrazione, rappresentativo delle tipologie di rischio attese con riferimento all'attività d'impresa. Il Modello di Rischio costituisce la base di riferimento ed il linguaggio comune nel processo di individuazione, valutazione, controllo e reporting dei rischi societari prioritari.

L'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, vengono esaminati dall'intero Consiglio di Amministrazione nonché dai membri del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo e Rischi, mentre la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, è stata delegata alla figura dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi, all'Organismo di Vigilanza ed al Comitato per il Controllo e Rischi. Inoltre, applicando la *policy* ERM, è stata adottata una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Presso la Società è attivo il processo dell'ERM e del *Risk Self Assessment*, i cui risultati sono oggetto di comunicazione in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione e sono utilizzati come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi art 123-bis, comma 2, lett.b), TUF

In relazione alla informativa finanziaria, il processo di Enterprise Risk Management è strettamente legato al processo di pianificazione strategica con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget. Per questo motivo, il Sistema di Controllo Interno è stato analizzato in termini di dimensioni di analisi, valutazione dei rischi, ruoli e responsabilità, ponendo particolare attenzione al processo di Pianificazione Strategica, al processo di Budgeting, ai processi di Controllo e Reporting e agli strumenti tecnico-contabili (Piani pluriennali, Budget, Reporting, Indicatori di performance, Analisi delle performance: dimensioni, fattori critici di successo, KPI).

Per il sistema di controllo sono stati considerati quali elementi strutturali: l'ambiente di controllo, la valutazione dei rischi, le attività di controllo, l'informazione/la comunicazione e il monitoraggio.

Tutte le attività di controllo sono state implementate: (i) a livello di processo, effettuati nello svolgimento delle attività operative e che hanno, quindi, l'obiettivo di prevenire, individuare o portare alla correzione di errori/irregolarità; (ii) di tipo generale, che sono normalmente elementi strutturali del sistema di controllo, quali, ad esempio, la segregazione dei compiti tra loro incompatibili, i controlli generali sui sistemi informatici.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto sono i principali garanti di tale modello.

Nell'ambito delle attività di Risk Management, il Consiglio di Amministrazione in occasione delle adunanze di approvazione dei resoconti intermedi e di periodo verifica l'esposizione di Gruppo ai fattori di rischio che caratterizzano il *business* e che vengono illustrati e ulteriormente approfonditi nella Relazione sulla Gestione dell'Esercizio di Riferimento e nelle apposite note al Bilancio di Esercizio e Consolidato.

Il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il Responsabile *Internal Auditor* hanno valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno relativo alla informativa finanziaria.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee guida del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Nell'ambito della responsabilità affidatagli dal Consiglio di Amministrazione, ossia di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi nel 2013:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e o con il supporto dell'*Internal Audit*;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare con il supporto dell'*Internal Audit*;

- non ha chiesto alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione agli Organi di Governance e non sono emerse problematiche e/o criticità da riferire al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione.
- ha riferito tempestivamente al Consiglio e altri Organi di *Governance* che, in data 18 luglio 2013, in relazione all'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato in data 10 febbraio 2012 - per un illecito ex D. Lgs. 231 del 2001 per un reato presupposto contestato ad un amministratore, in relazione all'aggiudicazione della gara per l'affidamento della fornitura dei servizi di lavano, sterilizzazione e noleggio dei ferri chirurgici per l'AUSL di Viterbo avvenuta nel 2007 – il Giudice per le indagini preliminari ha disposto il rinvio a giudizio di tutti i soggetti destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. La Capogruppo, che tramite i propri legali aveva depositato una memoria difensiva, sta predisponendo ogni più utile azione per dimostrare la mancanza di fondamento della tesi accusatoria e, conseguentemente, l'assoluta estraneità della società e del suo amministratore, già ascoltato dai magistrati in data 13 aprile 2012, ai fatti contestati.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

A tal fine, il Consiglio si avvale del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi e della Responsabile *Internal Audit*.

In data 23 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato la nomina del dipendente della Società ing. Antonio Ciriello, già avvenuta in data 28 giugno 2007, come Responsabile della funzione di *Internal Audit* quale incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato.

L'*Internal Auditor*, dotato di requisiti di professionalità indipendenza e organizzazione, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

L'*Internal Auditor*: (i) supporta il C.d.A./Comitato Controllo e Rischi nell'adempimento delle responsabilità in termini di attività istruttoria nella valutazione e monitoraggio dei sistemi di *governance* e controllo; (ii) fornisce un valido supporto al Collegio Sindacale nell'adempimento delle proprie responsabilità in termini di vigilanza sull'osservanza della legge, rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; (iii) supporta l'Organismo di Vigilanza nell'adempimento delle responsabilità in termini di valutazione dell'efficacia del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01; (iv) supporta il Dirigente Preposto nella progettazione ed implementazione dell'impianto procedurale necessario ai fini dell'attestazione e della veridicità ed inoltre assicura, in relazione agli interventi di *audit* realizzati negli ambiti di interesse del Dirigente Preposto, un flusso informativo idoneo e diretto sul funzionamento dei controlli relativi ai processi amministrativo-contabili; (v) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; (vi) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile; (vii) si confronta continuamente con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi; (viii) riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza il proprio operato; (ix) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico; (x) esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno.

Il pacchetto retributivo dell'*Internal Auditor* è coerente con i compiti assegnati e in linea con la prassi di mercato. Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico, l'*Internal Auditor*, previo confronto con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi, può disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Tale modello è liberamente reperibile e consultabile sul sito internet della società: www.si-servizitalia.com – Sostenibilità.

Ai sensi del D.Lgs.231/01, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 lettera b) del detto Decreto, è istituito presso Servizi Italia S.p.A. un Organo con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito O.d.V.) in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del Modello adottato ai sensi del richiamato testo normativo. L'O.d.V., nello svolgimento dei compiti che gli competono, si avvale, oltre che della propria struttura, del supporto di quelle funzioni aziendali di Servizi Italia S.p.A. che di volta in volta si rendono utili per il perseguimento del fine, nonché di eventuali consulenti esterni.

L'O.d.V. ha struttura collegiale ed è composto da soggetti con provata esperienza, in modo da attendere sia i requisiti di autonomia, indipendenza, onorabilità, professionalità, continuità d'azione, nonché il possesso di specifiche capacità in tema di attività ispettive e consulenziali e di garantire la conoscenza della compagine societaria.

L'O.d.V. dura in carica tre anni, salvo rinnovo dell'incarico da parte dell'Organo Amministrativo. I suoi membri possono essere revocati solo per giusta causa.

Annualmente l'O.d.V. presenta al Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio Sindacale, una relazione scritta che evidenzia le attività di verifica e di controllo compiute, le eventuali lacune del modello emerse formulando le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive. L'O.d.V. informa gli organi preposti della pianificazione delle attività da svolgere nell'arco dell'anno successivo nonché rendiconta le modalità di impiego delle risorse finanziarie costituenti il budget in dotazione all'O.d.V.

I componenti dell'Organismo assicurano la riservatezza delle notizie e delle informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, in particolare quelle relative alle segnalazioni pervenute in ordine a presunte violazioni del Modello. Tale obbligo, tuttavia, non sussiste nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I componenti dell'Organismo devono, nell'espletamento delle loro funzioni, rispettare la normativa interna ed esterna all'azienda, potendo essi tuttavia esercitare liberamente i poteri di seguito elencati.

L'organismo di Vigilanza, in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs. 231/01, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ne cura l'aggiornamento.

Relativamente alla vigilanza sul funzionamento del Modello, l'O.d.V. svolge i seguenti compiti:

- nell'ambito di tutta la realtà aziendale accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01 sollecitandone un costante aggiornamento;
- nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- sollecita l'istituzione o la modifica di protocolli di prevenzione in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifica dell'organizzazione interna e/o delle attività aziendali;
- verifica l'idoneità delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del modello.

Relativamente alla funzione di vigilanza sull'osservanza del Modello, l'O.d.V. svolge i seguenti compiti:

- nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del modello;
- richiede attività formative differenziate al fine di fornire agli organi di vertice, al personale dipendente ai collaboratori a qualsiasi titolo e più in generale a tutti destinatari del modello, la sensibilizzazione e le conoscenze relative:

- a. alla normativa e alla sua evoluzione in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti Giuridici ex D.Lgs. 231/01;
 - b. al Modello Organizzativo e di Gestione e al Codice Etico adottati dalla Società;
 - c. ai protocolli di prevenzione adottati.
- promuove e monitora le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del Modello e Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni;
 - comunica le violazioni del Modello e del Codice Etico agli Organi competenti.

Relativamente alla funzione di aggiornamento del Modello in caso di:

- evoluzione della disciplina in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti Giuridici ex D.Lgs. 231/01;
- modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale;
- significative carenze/violazioni riscontrate del Modello;

l'O.d.V. procede a formulare osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al C.d.A., in relazione alle proprie competenze e all'urgenza e rilevanza degli interventi richiesti.

Ai fini di quanto sopra, l'O.d.V. predispone un sistema di comunicazione interna per:

- agevolare la segnalazione all'O.d.V. di situazioni non conformi al Modello ed al Codice Etico e di ogni notizia rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/01 (le c.d. segnalazioni);
- ottenere tempestivamente dagli organi, dai servizi, dagli uffici e dal personale della Società le informazioni, i dati e i documenti che costituiscono i c.d. flussi informativi del Modello Organizzativo e di Gestione.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'O.d.V. attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive da svolgersi anche senza preavviso.

A tal fine, l'Organismo può:

- procedere all'audizione di ogni soggetto in grado di fornire indicazioni o informazioni utili circa l'oggetto della sua attività di vigilanza e controllo;
- accedere liberamente presso tutte le funzioni, agli archivi e ai documenti della Società, senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione;
- richiedere agli organi di gestione/supervisione strategica/controllo della Società ogni informazione utile allo svolgimento dei suoi compiti.

Al Data di Riferimento della Relazione, i membri dell'O.d.V., rinominati in data 2 febbraio 2013 e in carica per tre anni, sono i seguenti:

Organismo di Vigilanza					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Indipendenza da Codice	* (%)
Presidente ODV	Veronica Camellini <i>Avvocato professionista esperto in tematiche aziendali e di implementazione e verifica del Sistema dei Controlli Interni e dei Rischi Aziendali</i>	02/02/2013	02/02/2016	x	100%
Membro ODV	Laura Verzellesi <i>Commercialista esperta in tematiche amministrativo contabili e fiscali</i>	02/02/2013	02/02/2016	x	80%
Membro ODV	Francesco Magrini <i>Avvocato professionista con specifiche competenze legali</i>	02/02/2013	02/02/2016	x	100%

COMPONENTI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Indipendenza da Codice	
-	-	-	-	-	
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento				ODV: 5 durata media 4 ore	
N. riunioni svolte alla data di riferimento				ODV: 1	

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei membri dell'ODV alle riunioni del ODV (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, l'attività dell'Organismo di Vigilanza si è articolata in una serie di incontri tutti regolarmente documentati dai verbali delle adunanze conservati nelle forme previste.

Le verifiche, hanno avuto ad oggetto:

- le modifiche organizzative e procedurali, anche con riferimento ai poteri e alle procure conferite e/o revocate, aventi impatto sul Modello;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate;
- l'elenco delle operazioni finanziarie sostenute per pagamenti verso l'estero, nonché le compensazioni di partite e le eventuali incongruenze negli estratti conto;
- il ciclo di chiusura contabile per la redazione del bilancio semestrale al 30.06.2013;
- i contratti con la Pubblica Amministrazione, la partecipazione a gare e ad A.T.I;
- la sicurezza sul lavoro e le prescrizioni degli organi ispettivi;
- le prescrizioni in materia ambientale e i procedimenti penali in tale ambito che hanno riguardato dipendenti della società;
- la tracciabilità dei pagamenti;
- le assunzioni, informazioni relative l'avvio di procedimenti disciplinari e, nel caso di fatti aventi rilevanza ai sensi del d.lgs. n. 231/01, le notizie sul loro svolgimento e sulle eventuali sanzioni irrogate.

L'attività dell'O.d.V. nel corso dell'esercizio 2013 è stata finalizzata alla rilevazione delle attività aziendali sensibili potenzialmente esposte al rischio di commissione dei reati del d. lgs n. 231/01 e ai relativi controlli posti in essere dai responsabili di funzione, per rilevarne la coerenza rispetto agli standard di controllo.

Dalle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2013, è risultato che:

- solo i soggetti con poteri di rappresentanza e di firma hanno assunto obbligazioni in nome e per conto della società e nei limiti dei poteri loro spettanti;
- la struttura societaria e il sistema delle deleghe sono risultati aggiornati in presenza di variazioni organizzative o dei soggetti delegate;
- in data 18 luglio 2013, in relazione all'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato in data 10 febbraio 2012 - per un illecito ex D. Lgs. 231 del 2001 per un reato presupposto contestato ad un amministratore, in relazione all'aggiudicazione della gara per l'affidamento della fornitura dei servizi di lavanolo, sterilizzazione e noleggio dei ferri chirurgici per l'AUSL di Viterbo avvenuta nel 2007 – il Giudice per le indagini preliminari ha disposto il rinvio a giudizio di tutti i soggetti destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. La Capogruppo, che tramite i propri legali aveva depositato una memoria difensiva, sta predisponendo ogni più utile azione per dimostrare la mancanza di fondamento della tesi accusatoria e, conseguentemente, l'assoluta estraneità della società e del suo amministratore, già ascoltato dai magistrati in data 13 aprile 2012, ai fatti contestati.
- non sono emerse notizie di procedimenti disciplinari connessi alla commissione dei medesimi reati o alla violazione delle regole comportamentali o procedurali del Modello;
- non sono emersi fatti censurabili o violazioni delle prescrizioni contenute nel Modello organizzativo;

- sono state revisionate le procure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di ciò è stata tempestivamente data pubblicità verso i terzi,
- sono state verificate le diffide ricevute dalla società da parte degli organi ispettivi e le stesse risultano puntualmente adempiute nei termini;
- il D.P.S., ai sensi del DLg 196/2003 della società è stato aggiornato senza indugio e sono state approvate delibere quadro nelle operazioni con parti correlate.

L'O.d.V. si è soffermato sulle verifiche eseguite dalla funzione di *Internal Auditing*, che hanno riguardato gli uffici coinvolti nel processo di chiusura contabile *fast close*, relativamente alle operazioni della relazione finanziaria semestrale al 30.06.2013. Dalle stesse non sono risultati fatti censurabili e si è accertato che l'Ufficio Amministrativo ha rispettato la procedura relativa alla elaborazione delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio (anche infrannuale), alla tempistica e alla consegna delle stesse agli organi societari e di controllo.

Sono stati valutati gli *audit* e le verifiche ispettive redatti dal Servizio Prevenzione e Protezione in materia di ambiente e sicurezza ed è risultata più efficiente l'organizzazione della società con l'istituzione all'interno dell'area commerciale della divisione lavaloro con responsabilità diretta sui servizi. L'Odv ha poi avuto contezza degli infortuni sul lavoro occorsi nell'anno 2013 e non sono risultati infortuni superiori a giorni quaranta occorsi in violazione delle norme poste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dalla dinamica degli infortuni esaminati non risultano profili di responsabilità ex d. lgs n. 231/01.

Con particolare riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla informazione e formazione di quanto previsto sul M.O.G. a Procuratori, Delegati, Dirigenti, preposti, R.L.S., Medici Competenti e dipendenti referenti con la Pubblica Amministrazione, l'O.d.V. ha partecipato come relatore all'annuale *workshop* organizzato dalla società in dicembre 2013.

Le parti speciali del M.O.G., sono state riviste in relazione a una recente mappatura di tutti i processi sensibili alla luce delle significative modifiche legislative medio tempore intervenute e ad oggi pertanto il Modello può ritenersi adeguatamente aggiornato.

In merito alla pianificazione futura della propria attività, l'O.d.V. ha presentato il piano delle verifiche per l'anno 2014, che avranno ad oggetto anche alcune sedi periferiche al fine di svolgere attività di monitoraggio del M.O.G. e di accertare che non siano avvenute variazioni nell'organizzazione o nelle aree operative oggetto di attività rispetto a quelle rilevate nel *risk assessment*. E' previsto inoltre nell'esercizio 2014 un monitoraggio relativo alla evoluzione normativa in materia di anticorruzione e truffa nei Paesi in cui Servizi Italia sta sviluppando in proprio business.

Con il criterio di rotazione si vuole garantire, nel corso del mandato, la copertura periodica di tutte le aree aziendali, con particolare attenzione alle operazioni relative alla conclusione di contratti/convenzioni con enti pubblici mediante trattativa privata o partecipazione a gare, alla sicurezza ambientale ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'O.d.V., inoltre nel corso dell'anno 2013, si è coordinato con la funzione aziendale preposta alla definizione dei programmi di formazione per il personale per fornire alle funzioni apicali e ai dipendenti la necessaria sensibilizzazione e conoscenza diversificata, a seconda del ruolo ricoperto, della normativa di cui al D.lgs. n. 231/01.

In merito alle proprie risorse finanziarie l'O.d.V., nel 2013, non ha utilizzato il proprio budget.

Nelle verifiche sono stati coinvolti i responsabili delle funzioni aziendali interessate dalle stesse, nonché l'ufficio legale della società, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi, il C.F.O., la funzione di *Internal Auditing* e il Responsabile dei Sistemi Informativi.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

La Società ha affidato l'incarico di Revisione legale dei conti del proprio Bilancio d'Esercizio e del proprio Bilancio Consolidato alla Società PriceWaterHouseCoopers S.p.A.. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art.14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Relativamente a Servizi Italia S.p.A., l'incarico attribuito a PriceWaterHouseCoopers scadrà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2014. Ciò in quanto l'assemblea del 16 maggio 2007, come consentito dalle disposizioni transitorie previste dal decreto legislativo 303/2006, ha approvato la proposta fatta dal Collegio sindacale di prolungare la durata dell'incarico in essere, per un ulteriore periodo di tre esercizi, cosicché la durata complessiva dell'incarico raggiungesse il massimo consentito di nove esercizi.

Alla Data di Riferimento, relativamente agli incarichi e compensi percepiti nell'Esercizio 2013 da PriceWaterHouseCoopers S.p.A, si rimanda nell'apposita sezione del Bilancio.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 28 giugno 2007, ha nominato ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari l'Amministratore Dott.ssa Ilaria Eugeniani, attribuendole tutti i poteri necessari e/o opportuni.

Tale figura persegue lo scopo di rafforzare il sistema dei controlli interni in relazione alla comunicazione finanziaria delle società quotate. Tra i principali compiti attribuiti al Dirigente Preposto rientra, infatti, anche l'importante responsabilità di contribuire a garantire l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, il Dirigente Preposto nominato dalla Società dispone di comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria ed è in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo dall'articolo 148, quarto comma, del TUF.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti, per tutto il periodo di durata dell'incarico, i più ampi poteri direttamente e/o indirettamente correlati allo svolgimento dei compiti assegnategli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo e senza che ciò implichi delimitazione alla generalità di quanto precede, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge; il potere di osservare e/o far osservare, direttamente e/o per il tramite di collaboratori, tutta la normativa e/o gli adempimenti in materia tributaria e fiscale in genere; predisporre le bozze di bilancio della Società nel rispetto della normativa vigente, garantendo l'attendibilità e la conformità alla realtà di tutti i dati; sottoscrivere verbali redatti a seguito di visite ispettive di pubblici funzionari per verifiche e controlli di qualsiasi tipo, effettuando le relative dichiarazioni.

Si segnala che non sono stati assegnati formalmente ulteriori incarichi a funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi. Tuttavia nell'organizzazione societaria il Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi, svolgono con il loro ruolo compiti di analisi micro e macro organizzative finalizzate, tra altro, ad accertare che non siano avvenute variazioni nell'organizzazione o nelle aree operative oggetto di attività rispetto a quelle rilevate nel risk assessment.

In merito alle proprie risorse finanziarie il Dirigente Preposto, nel 2013, non ha utilizzato il proprio budget.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In Servizi Italia, il Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi, sono le figure preposte a favorire il coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Comitato Controllo e rischi, Responsabile della funzione di internal audit, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Collegio Sindacale, Organismo di

Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi). Relativamente alle modalità di coordinamento queste avvengono nel corso dell'esercizio, con apposite riunioni tra:

- Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi;
- Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi, la Società di Revisione legale;
- Organismo di Vigilanza , il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Internal Audit e Responsabile Organizzazione e Sistemi, la Società di Revisione legale;

Successivamente, a seconda degli argomenti trattati, il Consiglio di Amministrazione viene informato per il tramite dell' Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Internal Auditor, Presidente del Collegio Sindacale, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Procuratori/delegati..

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 novembre 2010 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, nel quale è stato previsto che qualora le operazioni con parti correlate coinvolgano gli interessi di uno degli amministratori delegati della Società, l'amministratore delegato che si trovi nella condizione di parte correlata non può adottare determinazioni che approvino la operazione, neppure se la stessa rientri fra i suoi poteri delegati e non appena ne abbia notizia deve informare al più presto il Consiglio di Amministrazione, in persona del suo Presidente, sia della operazione che del suo interesse alla stessa. Analoghi obblighi informativi fanno capo a ciascun amministratore laddove l'operazione, per qualsiasi ragione sia sottoposta a delibera di un organo gestorio collegiale di cui faccia parte o a delibera consiliare. In quest'ultimo caso l'amministratore che abbia un proprio interesse coinvolto nella operazione con parte correlata deve astenersi dal partecipare ai lavori consiliari (ovvero dell'organo gestorio delegato) relativi alla operazione in parola, dando atto della esistenza dell'interesse predetto ed astenendosi dal voto.

Il Regolamento per le operazioni con parti correlate prevede la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione, di approvare, con un'unica deliberazione, una serie di Operazioni, tra loro omogenee, con Parti Correlate o con una determinata categoria di parti correlate. Il Regolamento per le operazioni con parti correlate è pubblicato sul sito internet della società; mentre le operazioni con parti correlate, relative all'Esercizio 2013, sono commentate nella nota integrativa al bilancio.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, ed è nominato dall'Assemblea ordinaria, che determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni e sono rieleggibili. A decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Collegio Sindacale deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di sindaco e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che ricoprono già la carica di componenti dell'organo di controllo in cinque società emittenti secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società quali quelli elencati al precedente articolo 3. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi ed, in ogni caso, in conformità alla normativa di volta in volta vigente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna sezione deve contenere almeno un candidato di genere maschile ed almeno un candidato di genere femminile; i candidati devono essere inseriti nella lista in modo alternato per genere (un maschio, una femmina o viceversa, e così via). Sono esentate le liste che presentino un numero di candidati inferiori a tre.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti.

Ogni azionista, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare, o concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate presso la sede della Società: (i) copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dagli intermediari autorizzati (ii) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento al cumulo di incarichi di cui al secondo comma di questo articolo nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste e potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente in tema di equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di parità tra due, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Tale sostituzione avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi. Qualora ciò non sia possibile, dovrà essere convocata tempestivamente l'Assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella lista di maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123 –bis, comma 2 lettera d) TUF)

Nella Tabella 3), allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Collegio Sindacale il numero delle adunanze effettuate nel 2013, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente .

Il Collegio Sindacale della Servizi Italia S.p.a. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2011 e scadrà unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Presso la sede sociale nel termine di legge, con le modalità previste dallo statuto allora vigente, sono state depositate n. 2 liste di candidati alla carica di sindaco, corredate da:

- Documentazione riguardante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162;
- Documentazione riguardante:(i) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società (ii) dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento al cumulo di incarichi nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;

- le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazioni dagli stessi detenuta;
- per la lista non di maggioranza la dichiarazione che attesta l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

Le liste presentate nei termini di legge sono state:

1) Lista num.1 Azionista "Aurum S.p.A." titolare, alla data del 1 aprile 2011, di n. 8.975.173 azioni ordinarie di Servizi Italia SpA, pari al 55,40% del capitale sociale;

2) Lista num.2 Azionista "Ingegneria Biomedica Santa Lucia S.p.A." titolare, al 29 marzo 2011, di n. 640.000 azioni ordinarie di "Servizi Italia S.p.A.", pari al 3,95% del capitale sociale. L'azionista ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo;

Le predette liste, inoltre, sono state pubblicate nei termini attraverso il sito internet della Servizi Italia S.p.A..

La nomina del Collegio Sindacale è stata deliberata con le modalità previste dello Statuto e sono stati eletti nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dall' art. 144 - sexies del regolamento Consob emittenti n. 11971/99: Elefanti Marco (Presidente del Collegio) appartenete alla Lista di Minoranza, Fellegara Anna Maria (Sindaco Effettivo), Spollero Andrea (Sindaco Effettivo), Bosoni Ernestina (Sindaco Supplente) tutti appartenenti alla Lista di Maggioranza e Visconti Giorgio (Sindaco Supplente) appartenente alla Lista di Minoranza. Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti la nomina del Collegio Sindacale è di seguito illustrato:

- azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione: num. 11.209.200 pari al 69,1926% delle 16.200.000 azioni costituenti il capitale sociale;
- azioni complessive per le quali è stato espresso il voto num. 11.209.200 pari al 69,1926% del capitale sociale;

l'esito delle votazioni del 27 aprile 2011, è stato:

	n° azioni	%
Lista num.1): Azionista "Aurum S.p.A	9.539.272	85,1021
Lista num.2):Azionista "Ingegneria Biomedica Santa Lucia S.p.a.	1.666.329	14,8657
Contrari	2	0,0001
Astenuti	3.597	0,0321
Totale azioni per i quali è stato espresso il voto	11.209.200	100,0000%

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti è stato pubblicato nei termini previsti sul sito internet della società.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio di Riferimento ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, nel corso delle adunanze, oltre alle attività di competenza, il Collegio: (i) ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina del 23 aprile 2012 (ii) ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (iii) nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice Civile con riferimento all'indipendenza degli amministratori (iv) ha effettuato le valutazioni previste dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha curato che i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Servizi Italia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare si segnalano le occasioni di rendicontazione trimestrale fatte ai consiglieri ed collegio sindacale sull'incarico di Amministratore Delegato e le occasioni di adunanze consiliari, alle quali partecipa anche il Collegio Sindacale, nelle quali sono stati affrontati gli argomenti relativi all'andamento del settore delle lavanderie industriali per i segmenti del lavanolo e della sterilizzazione, del posizionamento competitivo della società nel mercato italiano, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento del settore di

attività in cui opera Servizi Italia. Altre informazioni circa l'andamento del settore delle lavanderie industriali nello Stato di S. Paolo Brasile, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento, sono state date ai Sindaci prima assumere delibere delle operazioni di acquisizione all'estero.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, nessun Sindaco per conto proprio o di terzi ha avuto interessi in determinate operazioni riguardanti la Servizi Italia S.p.a..

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è poi coordinato con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi e con il Comitato della Remunerazione. Il coordinamento è avvenuto con scambio di informazioni e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato alle adunanze dei Comitati e nelle adunanze di Collegio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse, oltre ad un dovere nei confronti del mercato, l'instaurazione di un dialogo continuo con i propri azionisti, nel pieno rispetto della vigente normativa.

Al fine di meglio attuare i rapporti con il mercato, la Società ha istituito un proprio sito internet www.si-servizitalia.com nel quale, in apposite sezioni facilmente individuabili, accessibili e continuamente aggiornate, vengono date le notizie che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato l'Ing. Giovanni Manti come Responsabile incaricato alla gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli Azionisti (*Investor Relations*). Tuttavia gli incontri con gli Azionisti vengono effettuati in *team* con Luciano Facchini (Amministratore Delegato), Ilaria Eugeni (C.F.O.) e Chiara Peterlini (assistente alle IR).

Servizi Italia S.p.A. ha nominato come *Specialist* Intermonte Sim S.p.A., soggetto abilitato ad esercitare l'attività di cui trattasi e non facente parte dello stesso gruppo a cui Servizi Italia S.p.A. appartiene o che fa capo alla Servizi Italia S.p.A..

Nel corso del 2013, ha scritto ricerche a copertura del titolo la Società Intermonte Sim.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati finanziari o di richieste di chiarimenti sui dati pubblicati o sul modello di business, la Società e lo *Specialist* nel corso dell'Esercizio di riferimento hanno organizzato appositi incontri/eventi o *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari.

Il *team* delle *Investor Relations*, nel corso del 2013, ha svolto diversi incontri individuali e di gruppo con analisti e investitori, organizzando inoltre visite guidate presso siti produttivi di centrali di sterilizzazione e lavanderie industriali per azionisti e potenziali investitori che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2013 Servizi Italia ha incontrato potenziali investitori e azionisti partecipando a principali eventi quali:

- Le Eccellenze del "Made in Italy", Erbusco (BS), 14 marzo 2013, organizzato dallo *Specialist* Intermonte SIM.
- STAR Conference di Milano, 26-27 marzo 2013, organizzato da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group;
- "Small & Mid Cap Investor Day", Lugano (CH), 20 settembre 2013, organizzato da IR Top S.r.l;
- STAR Conference di Londra, 1-2 ottobre 2013, organizzato da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group.
- One Day in Venice -IV Edizione, 22 novembre 2013, organizzato da Banca IFIS.

La Società, nel 2013, ha dato inoltre disponibilità e fatto eseguire attività di *auditing* presso i propri siti produttivi a quegli investitori, anche esteri, aventi fondi sensibili alla finanza etica e sociale.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123 –bis, comma 2 lettera c) TUF)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea della società, sia ordinaria che straordinaria, è convocata, ai sensi di legge, dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società nonché con le modalità previste dalla Consob con regolamento ai sensi dell'art. 113 ter, comma 3, D.lgs. 58/1998.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora ricorrano le condizioni di legge per l'esercizio di tale facoltà. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, nei termini, con le modalità e nei limiti prescritti dalla normativa tempo per tempo vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare nuove proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le domande devono essere presentate per iscritto. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125 ter, primo comma, D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione deve essere consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo amministrativo metterà a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, mettendola a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dai regolamenti della Consob vigenti in materia.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per le eventuali adunanze successive alla prima qualora le precedenti andassero deserte.

Ai sensi dell'articolo 135 undecies D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58, la Società non designa un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto per la partecipazione all'Assemblea.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze stabilite dalla legge.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 20.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili.

Ogni soggetto al quale compete il diritto di voto che abbia diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare in Assemblea da altri mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica o con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21 comma 2, del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82, nel rispetto della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente. La delega, salvo diverse prescrizioni normative, deve essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione, del modulo di delega predisposto dalla Società, direttamente scaricabile dal sito internet della stessa, unitamente alla comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili.

Per ulteriori info si rimanda allo Statuto vigente pubblicato sul sito internet della Società.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento è stata convocata una assemblea:

In data 23 aprile 2013, l'Assemblea ordinaria ha deliberato sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012;
 - 1.1 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012;
 - 1.2 Destinazione dell'utile di esercizio;
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di Azioni Proprie e al compimento di atti sulle medesime;
3. Presentazione e approvazione della proposta di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. n.58/98 per gli Amministratori e per i Dirigenti con responsabilità strategiche.

All'adunanza assembleare, per il Consiglio di Amministrazione sono stati presenti, oltre al Presidente Luciano Facchini, i Consiglieri Ilaria Eugeniani (Chief Financial Officer), Stefano Ghidoni, Marco Marchetti e Paola Galbiati. Per il Collegio Sindacale sono stati presenti il Sindaco effettivo Andrea Spollero ed il Sindaco Effettivo Anna Maria Fellegara. Hanno giustificato la loro assenza i restanti consiglieri e il presidente Marco Elefanti.

Si segnala che gli avvisi di convocazione delle assemblee sono stati pubblicati sul quotidiano "MF Milano e Finanza" e sul sito internet della Società nei termini di legge. Relativamente alle operazioni di rilevazione dalla presenza/accredito in assemblea da parte degli azionisti e della gestione della procedura di voto e degli interventi in assemblea, la società si è avvalsa dei servizi forniti dalla società Istifid S.p.A.

Il Consiglio si è sempre adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La Società rende previamente disponibile sul sito internet in apposita sezione, nei termini previsti dal proprio Statuto e dalla vigente normativa, la documentazione necessaria perché gli azionisti interessati possano essere adeguatamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e possano, quindi, assumere in sede di Assemblea le decisioni richieste.

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni Assembleari ciò in considerazione delle caratteristiche della Società e dei suoi azionisti.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio di Riferimento si sono verificate variazioni nella capitalizzazione di mercato della Servizi Italia, in quanto ha avuto luogo il primo periodo di esercizio "Warrant Servizi Italia 2012-2015".

Relativamente alla composizione della compagine sociale nell'Esercizio di Riferimento, questa è rimasta sostanzialmente uguale.

Alla Data della presente relazione è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 22 aprile 2014, alle ore 10:30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione dell'utile d'esercizio. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013;
 - 1.1 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013;

- 1.2 Destinazione dell'utile d'esercizio;
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di Azioni Proprie e al compimento di atti sulle medesime;
3. Presentazione e approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/98 per gli Amministratori e per i Dirigenti con responsabilità strategiche;
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2014-2015-2016; determinazione dei relativi compensi;
 - 4.1. Nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti
 - 4.2. Nomina del Presidente
 - 4.3 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale

l'avviso di convocazione, il cui testo integrale, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea, è stato pubblicato nei termini e secondo le modalità di legge sul sito internet della società; mentre l'estratto pubblicato sul quotidiano MF - MILANO FINANZA in data 06 marzo 2014.

Relativamente alle operazioni di rilevazione dalla presenza/accredito in assemblea da parte degli azionisti e della gestione della procedura di voto e degli interventi in assemblea, la società avvarrà dei servizi forniti dalla società Istifid S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'Esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, ulteriori rispetto all'adeguamento, nello statuto, delle soglie per la presentazione delle liste per le cariche sociali da parte delle minoranze, in conformità alle valutazioni effettuate dalla Consob.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 –bis, comma 2 lettera a) TUF)

Non risultano al momento pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti di *governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

ALLEGATO A) CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI ALLA DATA DI RIFERIMENTO

La tabella che segue indica le principali società di persone e di capitali diverse dall'Emittente di cui ciascun Amministratore in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, alla Data di Riferimento:

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta o <i>status</i> di socio	<i>Status della carica/partecipazione alla data di riferimento</i>
Luciano Facchini	Coopservice Soc. Coop. p. A.	Consigliere Delegato e Socio Sovventore	In essere
	Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (*)	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Lavsim Higienização Têxtil S.A. (*)	Amministratore	In essere
	Polo di Sterilizzazione Integrata in Service S.r.l. (*)	Amministratore	In essere
	San Martino 2000 Soc. consortile a.r.l. (*)	Amministratore	In essere
	Servizi Sanitari Treviso Soc. consortile a.r.l. (*)	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Si. Gi. Servizi Ospedalieri S.r.l. (*)	Amministratore	In essere
Enea Righi	Co. Se. S. Soc. Cons. a.r.l. (*)	Amministratore	In essere
	G.E.F. S.r.l.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (*)	Amministratore	In essere
	Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (*)	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Lavsim Higienização Têxtil S.A. (*)	Amministratore	In essere
	Maxlav Lavanderia Especializada S.A.(*)	Amministratore	In essere
	Polo di Sterilizzazione Integrata in Service S.r.l. (*)	Amministratore	In essere
	Prog. Este. S.p.A. (*)	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	San Martino 2000 Soc. Cons. A r. l. (*)	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Servizi Italia Medical S.p.A. (*)	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Steril Piemonte Soc. Cons. a r. l. (*)	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Vida Lavanderias Especializada S.A.(*)	Amministratore	In essere
	GEF S.r.l.	Socio	In essere

Ilaria Eugeniani	Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (*)	Amministratore	In essere
	Maxlav Lavanderia Especializada S.A.(*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sesamo S.p.A.	Amministratore	In essere
	Si. Gi. Servizi Ospedalieri S.r.l.	Amministratore	In essere
	Vida Lavanderias Especializada S.A.(*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Roberto Olivi	Aurum S.p.A. a socio unico	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	C.C.F.S. S.c.r.l.	Amministratore	In essere
	C.C.P.L. S.c.	Amministratore	In essere
	C.N.S. – Consorzio Nazionale Servizi	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Coopservice Soc. Coop. p. a.	Amministratore, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio Ordinario	In essere
	Focus S.p.A.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Orastie S.r.l.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Par. Co. S.p.A.	Amministratore	In essere
	Retecoop S.r.l.	Consigliere	In essere
	Armonia Holding S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
Stefano Ghidoni	Asolo Hospital Service S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Aurum S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	First Capital S.p.A.	Amministratore	In essere
	La Pulitecnica S.r.l.	Amministratore e Vice presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Podiumparma S.r.l.	Amministratore	In essere
	Progeni S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sesamo S.p.A. (*)	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Mauro Paoloni	Bianca Akros S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	B.P.M. Soc. Coop. a r.l.	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Cofiri S.p.A. in liquidazione (società inattiva)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Credsec S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Dalhia TV S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Grottini S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Gruppo C.O.L.B. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere

	Immobiliare Credit Securitization S.r.l.	Sindaco	In essere
			In essere
	Porpora S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
			In essere
	Sistemia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Unione Fiduciaria S.p.A.	Amministratore	In essere
	Vdg Rem S.r.l.	Sindaco Revisore Unico	In essere
Mauro Pizzigati	Belsito Peschiera di Lorenza Martoni & C. s.a.s.	Socio Accomandante	In essere
	Martoni e Costa S.n.c. di Lorenza Martoni e C.	Socio	In essere
	Vinyls Italia S.p.A.	Curatore fallimentare	In essere
	P.M2.L. Immobiliare di Lorenza Martoni & C. s.a.s.	Socio Accomandante	In essere
	Elleemmepi Gestione Servizi S.r.l.	Socio	In essere
	Corelli S.r.l.	Socio	In essere
Marco Marchetti	Assosistema Servizi S.r.l. (società inattiva)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Padana Agri S.r.l.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	In essere
	Padana Emmedue S.p.A.	Amministratore Delegato e Socio	In essere
	Synchron Nuovo San Gerardo S.p.a.	Amministratore	In essere
	Utenze Irrigue Bresciane S.r.l. (inattiva)	Socio	In essere
Marzia Tondolo	Coopservice Soc. Coop. p. a.	Amministratore e Socio Ordinario	In essere
Mario Gabbrielli	First Capital S.p.A. (**)	Amministratore	In essere
	Gabbrielli & Associati S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e socio	In essere
	Rose S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tristars S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Satep S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	F4 S.r.l.	Socio	In essere
	Mediapolis S.p.A.	Socio	In essere
Paola Galbiati	Fullsix S.p.A.	Amministratore	In essere
	Teze Mechatronics S.r.l.	Socio	In essere

(*) Società facente parte del Gruppo- (**) Società quotata sul Mercato AIM

La tabella che segue indica le principali società di persone e di capitali diverse dall'Emittente di cui ciascun membro del Collegio Sindacale in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, in essere alla Data di Riferimento:

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status della carica/partecipazione alla data di riferimento
Marco Elefanti	Aeiforia S.r.l.	Amministratore	In essere
	Banca Farnese S.p.A.	Amministratore	In essere
	Costruzioni Civili Industriali S.r.l. (società inattiva)	Sindaco Effettivo	In essere
	Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Nordmeccanica S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Piana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Steril Piemonte S. Cons. a r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Cerfin S.p.A.	Sindaco	In essere
	Centro Odontoiatria e Salute S.r.l.	Consigliere, Presidente Consiglio di Amministrazione e Socio	In essere
	Nexa S.r.l.	Socio	In essere
Anna Maria Fellegara	Bauhaus S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale e Revisore Legale	In essere
	BCC Lease S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Giulio Fiocchi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	ICCREA Banca Impresa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Acqua Gas S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Ambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Ambiente Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lift Tek Elecar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Samko S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Servizi Italia Medical S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	In essere
	Tacchini Carburanti S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	RDB S.p.A. (società in amministrazione straordinaria)	Sindaco Effettivo	decaduto ex lege
	Fornaroli Carta S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	L&B S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
Andrea	Agraria Zanin S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore	In essere

Spollero		Legale	
	Altair S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	B.C.C. di Manzano (UD)	Sindaco Effettivo	In essere
	Centro Tecnico Ortopedico S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale	In essere
	Cesped Blu S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Chinesport S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale Supplente	In essere
	Coopservice Soc. Coop. p. a.(*)	Sindaco Effettivo	In essere
	F.I.S.A. S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti Supplente	In essere
	Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (*)	Sindaco Supplente	In essere
	Mattia Winkler S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Peressini S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Servizi Sanitari Treviso Soc. consortile a.r.l. (*)	Sindaco Effettivo	In essere
	Unicon S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	BRC Sistemi S.r.l.	Socio	In essere
Giorgio Visconti	Amiat Verona S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	D&D Med. Com. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Delfanti Trade S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Diogene 2 S.n.c.	Commissario Giudiziale	In essere
	Eco-Line S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	ESP S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	Faro Industriale S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ferrari Società Agricola S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Immobiliare Imal S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	International Pipping S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	I. P. P. S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Italcom American Best Cars S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	K. Elo Design S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	Linearent S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	Luigi Ferrari S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Sei Due Sei S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Sogefin Italia S.r.l.	Amministratore e Socio	In essere
	Steril Piemonte S.c.a.r.l. (*)	Sindaco Supplente	In essere
	Banca Farnese S.p.A.	Socio	In essere
	Mistral S.r.l.	Socio	In essere
	LVMC Consulting S.r.l.	Socio	In essere

Ernestina Bosoni	Bauhaus S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Cogen S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Elios S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Eurosistem S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In essere
	Ingegneria Biomedica Santa Lucia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lattegra – Industria Casearia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	LCM Area S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	LPR S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ponginibbi Luigi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Romani S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Semitec S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Servizi Italia Medical S.p.A. (*)	Sindaco Supplente	In essere
	S.S. Giovanni e Paolo S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Working Process S.r.l.	Sidaco Effettivo	In essere

(*) Società facente parte del Gruppo.

ALLEGATO B: CURRICULA AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI STRATEGICI

Breve curriculum vitae degli Amministratori

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, sindaco e dirigente strategico, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luciano Facchini (Presidente e Amministratore Delegato)

Uomo d'impresa, dal 2 luglio 2002 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato della Servizi Italia S.p.a.. Da tal data ha avviato e guidato la Società al cambiamento, dandone l'impronta organizzativa e gestionale di Gruppo industriale e portandola verso un miglioramento economico e finanziario che ha permesso alla società di affacciarsi sul mercato azionario. Nel 2010 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Servizi Italia S.p.a.. Dal 1995 e fino al 2006, ha assunto un importante ruolo manageriale in Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti. In Coopservice attualmente è Consigliere delegato allo sviluppo commerciale. Fino al 1995 ha svolto varie esperienze manageriali in società, fra le quali la più importante si occupava di servizi di igiene e sanificazione, con il ruolo di tecnico-commerciale.

Enea Righi (Vice Presidente e Amministratore)

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel 2010 è stato nominato Vice Presidente della Società. A far data dal 2005 viene nominato Direttore Commerciale e Consigliere Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel 1986 entra in S.E.L.O.M. S.p.A. dove ricopre il ruolo di Direttore Responsabile della linea sterilizzazione e, a seguito della fusione per incorporazione di S.E.L.O.M. S.p.A. nella Società, quello di Amministratore Delegato.

Ilaria Eugeniani (Amministratore)

Laureata in Economia e Commercio (indirizzo quantitativo) presso l'Università degli Studi di Parma. Assunta in Servizi Italia S.p.A. dal 2002, assume l'incarico di coordinare le attività di impianto organizzativo relative alla funzione amministrazione e successivamente assume la carica di Direttore Amministrativo, Finanza e Controllo con il potere di coordinamento dell'area contabilità e bilancio e dell'area finanza. Dal mese di febbraio 2005 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Attualmente ricopre altre cariche di consigliere in società partecipate direttamente dall'Emittente. Dal 1995 al 2001 ha svolto attività di collaborazione in uno studio di consulenza aziendale.

Marco Marchetti (Amministratore)

Formazione tecnica. A partire dalla metà degli anni Novanta opera all'interno della società Padana Everest S.r.l., di cui è diventato amministratore delegato. È amministratore delegato della società Padana Emmedue S.p.A. e Presidente dell'associazione nazionale ASSOSISTEMA. Ha carica di Consigliere direttivo della Compagnia delle Opere Nazionale.

Roberto Olivi (Amministratore)

Ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio indirizzo Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena. Dal 2010 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coopservice S.Coop.p.a, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti (www.coopservice.it). In Coopservice dal 1991, ha assunto negli anni diversi ruoli manageriali dalla gestione del business della divisione vigilanza alla direzione generale della Società.

Stefano Ghidoni (Amministratore)

Ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio indirizzo Economico-Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 1995 ad oggi: assunto in Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti (www.coopservice.it), dopo una breve esperienza presso l'Ufficio "Contabilità Generale", si è occupato, in qualità di assistente al Direttore Amministrativo, della redazione dei bilanci aziendali per poi assumere il ruolo di Responsabile Area Finanza-Crediti del gruppo Coopservice, in collaborazione con il Direttore Amministrativo-Finanziario. Dal 1994 al 1995 è stato dipendente dell'Istituto Credito Emiliano, operativo presso la filiale "sede" di Reggio Emilia, dove ha svolto vari ruoli operativi presso il backoffice sportelli della stessa filiale, ricoprendo, successivamente, ruoli commerciali in area vendite presso la stessa filiale.

Mauro Paoloni (Amministratore indipendente)

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Camerino. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Viterbo, è professore ordinario di Economia Aziendale e docente titolare dell'insegnamento di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche e di Programmazione e controllo delle Aziende Pubbliche presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- nel 2011 è responsabile per gli azienalisti del master in Giuristi d'impresa presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre. È responsabile degli azienalisti e coordina le materie del settore scientifico disciplinare SECS P07 – Economia Aziendale presso l'Università Telematica Uninettuno. È presidente di una delle sezioni in un convegno organizzato a Roma dall'Associazione Nazionale degli Avvocati Tributaristi. È nominato responsabile di un gruppo di lavoro per la collaborazione alla preparazione del bilancio degli intangibili nella GSE S.p.A. società controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico per la produzione di energia;*
- dal 1985 al 2006 è stato coinvolto da Enti Pubblici in numerose attività coordinamento di progetti di ricerca scientifica, collaborazioni, pubblicazioni;*
- dal 1987 svolge l'attività di Dottore Commercialista ricoprendo la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in numerose società.*

Mauro Pizzigati (Amministratore indipendente)

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, è titolare di studi professionali in Mestre e in Venezia e abilitato all'esercizio della professione forense anche presso le Magistrature Superiori. È Professore universitario presso la Facoltà di Economia di Venezia, già presidente del Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Venezia, Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati e consulente delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Presidente di numerose Commissioni professionali, ha partecipato ai lavori per la riforma del diritto societario in qualità di componente della Commissione Vietti. Consigliere comunale dal 1993 al 1999 e candidato a sindaco di Venezia nel 1997, Mauro Pizzigati è molto attivo anche in ambito sociale, promuovendo iniziative di rilievo di livello locale e nazionale. Attualmente presiede il Consiglio di Amministrazione del Casinò di Venezia, la società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. e dal 2007 Federgioco, l'associazione italiana dei casinò.

Paola Galbiati (Amministratore indipendente)

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Dal 1982 al 2005 è in Brugger Associati (ex Finlexis), dove è responsabile di progetto e team leader in ristrutturazioni d'azienda, riscadenziamento e ristrutturazione del debito, definizione di business plan realizzabili, definizione del danno economico derivante da concorrenza sleale/inadempimenti contrattuali, valutazione di azienda, valutazione di beni immateriali.

Dottore Commercialista e revisore ufficiale dei conti dal 1994, dal 1996 è Professore di Corporate Finance presso l'Università Bocconi di Milano. Da marzo 2003 ad aprile 2004 ha ricoperto il ruolo di consigliere di amministrazione presso Lazzaroni S.p.A.. Da giugno 2004 a gennaio 2006 è Amministratore Delegato di Dianos S.p.A. Autore di alcune pubblicazioni scientifiche.

Marzia Tondolo (Amministratore)

Laureata in Economia aziendale, dal 1993 è assunta in Coopservice S.Coop.p.A, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti (www.coopservice.it), dove ha assunto vari incarichi. Attualmente ricopre il ruolo di consigliere e di Area Manager con responsabilità di coordinamento e sviluppo. Dal 1991 al 1992 ha svolto attività di consulenza presso uno studio di ricerca e selezione del personale.

Mario Gabbrielli (Amministratore indipendente)

Laureato in Economia e Commercio ed iscritto al registro dei revisori contabili.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *dal 1961 dipendente della Banca Popolare di Bergamo;*
- *dal 1968 al 1974 direttore amministrativo di alcune società facenti parte del gruppo Zanussi;*
- *dal 1974 responsabile della tesoreria del gruppo Olivetti;*
- *dal 1978 responsabile amministrativo del gruppo Olivetti;*
- *dal 1982 direttore generale della società "La Centrale";*
- *dal 1983 al 1985 responsabile finanziario di ENI S.p.A.;*
- *dal 1987 al 1999 Amministratore delegato BNL Gestione SGR e BNL Investimenti SIR S.p.A.;*
- *Sindaco effettivo di Fitch Italia S.p.A..*

Marco Elefanti (Presidente Collegio Sindacale)

Laureato in Economia e Commercio, con indirizzo di specializzazione in Economia Aziendale, presso l'Università degli Studi di Parma.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *dal 1 novembre 1999 è ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma;*
- *dal 1 novembre 2001 è Professore Associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma;*

- *dall'anno accademico 2005-2006 è Professore Straordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza) e dal dicembre 2009 Professore Ordinario;*
- *dal settembre 2008 è Direttore Scientifico del Master in Management dello Sport promosso dalla FIFA e realizzato dall'Università di Neuchatel (Svizzera), dalla De Montfort University di Leicester (Gran Bretagna) e dalla SDA Bocconi;*
- *dall'avvio del progetto editoriale avvenuto nel gennaio 2003 è nel Comitato Scientifico della rivista Management delle utilities e dal gennaio 2010 è componente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison;*
- *dal 1 gennaio 2011 è il nuovo direttore amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.*

Anna Maria Fellegara (Sindaco Effettivo)

Professore Ordinario di Economia Aziendale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore attualmente in servizio presso la Facoltà di Economia Sede di Piacenza. In precedenza Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma, Ateneo presso il quale è stata Ricercatore Universitario sino al 1998 e Professore Associato di Economia Aziendale sino al 2001.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *docente di Bilancio Consolidato e Principi Contabili Internazionali sul Corso di laurea Magistrale in General Management dell'Università Cattolica presso la sede di Piacenza e Cremona;*
- *docente presso il Master in Marketing Management dell'Università degli Studi di Parma, presso il Master in Controllo di Gestione con l'Università di Modena Reggio Emilia e presso il Master Geobank dell'Università Cattolica;*
- *membro del Collegio Docenti dei Dottorati in “Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche” e in “Determinazione e comunicazione del valore nelle aziende” dell'Università degli Studi di Parma;*
- *dottore commercialista socia dello Studio Montanari e Associati con sede in Piacenza e in Milano;*
- *revisore contabile iscritta nel Registro dei Revisori Contabili di prima formazione (D.M. del 12 aprile 1995);*
- *dal 2004 accademico ordinario dell'AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale;*
- *dal 1991 socio ordinario della Società italiana di Storia della Ragioneria;*
- *dal 1987 Membro della European Accounting Association;*
- *membro del Laboratorio sulla Responsabilità Sociale dell'impresa dell'Università di Parma;*
- *dal 2003 al 2008 Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Politecnico di Milano;*
- *membro del Comitato Direttivo dei Consorzi Leap e Musp tra Regione Emilia Romagna, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e della Fondazione Trasporti e Logistica.*

Svolge inoltre l'attività di curatore fallimentare e di perito tecnico sia per il Tribunale che per soggetti privati.

Andrea Spollero (Sindaco Effettivo)

Iscritto all'albo dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché al Registro dei Revisori Contabili. Andrea Spollero è inoltre iscritto all'Albo dei consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine ed all'Albo dei Periti del Tribunale di Udine.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *iscritto nell'elenco dei conciliatori in materia societaria presso la CCIAA di Udine;*
- *membro del comitato di redazione della rivista "Il commercialista Veneto";*
- *consigliere dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine;*
- *membro della commissione di studio presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;*
- *nel 2011 Docente presso la "Scuola di Amministrazione e Gestione dei Progetti Europei", Relatore al Convegno "Il commercialista ed i Reati Tributari", Relatore in diversi convegni aventi per oggetto "l'Accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. 600/73";*
- *esperto con funzione di supporto nell'ambito della definizione di procedure amministrative-contabili, consulenza e pareri in materia finanziaria di ammissibilità alle spese e rendicontazione, in relazione al progetto "Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Panorama Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – FESR, Obiettivo Competitività regionale e occupazione" promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia;*
- *consulente nella vertenza fiscale relativa all'Iva nelle operazioni con l'estero, tra Italia ed Austria, avente ad oggetto la disciplina comunitaria delle vendite a distanza, instaurata presso il Comitato Iva della Commissione Europea.*

Ernestina Bosoni (Sindaco Supplente)

Dottore Commercialista e Revisore contabile. Dottore di ricerca in Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Parma.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *dal marzo 2003 associata allo Studio MF -Studio Montanari e Associati- Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, avente sede a Piacenza e a Milano, dove si occupa prevalentemente di temi legati al bilancio e al controllo di gestione applicato sia ad imprese di produzione, sia ad imprese di servizi – in particolar modo ad agenzie di assicurazione- sia ad aziende pubbliche ed enti non profit;*
- *è membro del Collegio Sindacale di alcune società di capitale ed è presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Piacenza oltre che membro del Nucleo di Valutazione di altri Comuni;*
- *collabora con il Tribunale di Piacenza svolgendo funzioni di curatore in alcune procedure fallimentari.*

Tra gli incarichi svolti recentemente si segnalano la redazione di due-diligence di società di capitali, di business plan e di piani di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale, tra cui il più recente nel settore dei servizi assicurativi.

Giorgio Visconti (Sindaco Supplente)

Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ricopre il ruolo di docente in materie aziendali presso istituti privati di formazione post laurea.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *consulente tributario, fiscale e commerciale in società di capitali, società di persone ed enti pubblici;*
- *membro del Collegio Sindacale in diverse società di capitali;*
- *curatore fallimentare e consulente tecnico di ufficio presso il Tribunale di Piacenza;*
- *Presidente Unione Giovani Dottori Commercialisti di Piacenza.*

DIRIGENTI STRATEGICI DELLA SERVIZI ITALIA S.P.A.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei Dirigenti strategici, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per il *curriculum vitae* di Ilaria Eugeniani, Amministratore e Dirigente strategico dell'Emittente, si rinvia ai punti precedenti.

Maurizio Casol (Direttore delle Operazioni)

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Padova.

È in possesso delle seguenti esperienze professionali:

- *da novembre 2003 è assunto in Servizi Italia S.p.A., con il ruolo di Responsabile delle Operazioni dei siti produttivi (lavanderie e centrali di sterilizzazione) dell'area nord-est. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore delle Operazioni di stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria e centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico;*
- *da giugno 2000 ad ottobre 2003 ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Stabilimento presso Europlastica S.r.l. di Pasiano di Pordenone, appartenente ad Europlastica Group S.p.A., operante nel settore dello stampaggio e assemblaggio di componenti plastici e poliuretanici, progettazione e costruzione stampi per materie plastiche, ed imballaggi cartone;*
- *dal 1996 al 2000 ha ricoperto il ruolo di responsabile della manutenzione meccanica ed elettrica presso lo stabilimento Zanussi Elettromeccanica S.p.A. di Mel (BL) con il compito di seguire tutte le problematiche degli impianti di produzione, la definizione, la pianificazione e la realizzazione della manutenzione preventiva e lo sviluppo del progetto TPM (Total Productive Maintenance). Successivamente ha ricoperto il ruolo di responsabile della produzione di un settore dello stabilimento.*

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**
Amm.re-Presidente-AD	Facchini Luciano	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M	x				100%					
Amm.re-VicePresidente	Righi Enea	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M	x				78%					
Amm.re	Eugeniani Ilaria	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M	x				100%					
Amm.re	Ghidoni Stefano	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M		x			78%	1(i)				
Amm.re	Olivi Roberto	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M		x			100%					
Amm.re	Tondolo Marzia	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M		x			100%					
Amm.re	Marchetti Marco	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M	x				100%					
Amm.re indep.	Gabbrielli Mario	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	m		x	x	x	78%	1(i)				
Amm.re indep.	Paoloni Mauro	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M		x	x	x	78%		x	0%	x	100%
Amm.re indep.	Pizzigati Mauro	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M		x	x	x	89%		x	100%	x	100%
Amm.re indep.	Galbiati Paola	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2014	M		x	x	x	100%		x	100%	x	100%

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO: nessuno

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	CDA: 9 durata media 1 ora e 20min	CCI: 2 durata media 1 e 30 min.	CR: 1 durata media 1 ora									
N. riunioni svolte alla data di riferimento	CDA: 1	CCI: 1	CR: 1									

NOTE

(i) amministratore in First Capital spa quotata mercato AIM

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Elefanti Marco	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2013	m	x	60%	9
Sindaco Effettivo	Fellegara Anna Maria	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2013	M	x	100%	13
Sindaco Effettivo	Spollero Andrea	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2013	M	x	80%	1
Sindaco Supplente	Bosoni Ernestina	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2013	M	x	0%	-
Sindaco Supplente	Visconti Giorgio	01/01/2013-31/12/2013	31/12/2013	m	x	0%	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice		
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: num.5							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob